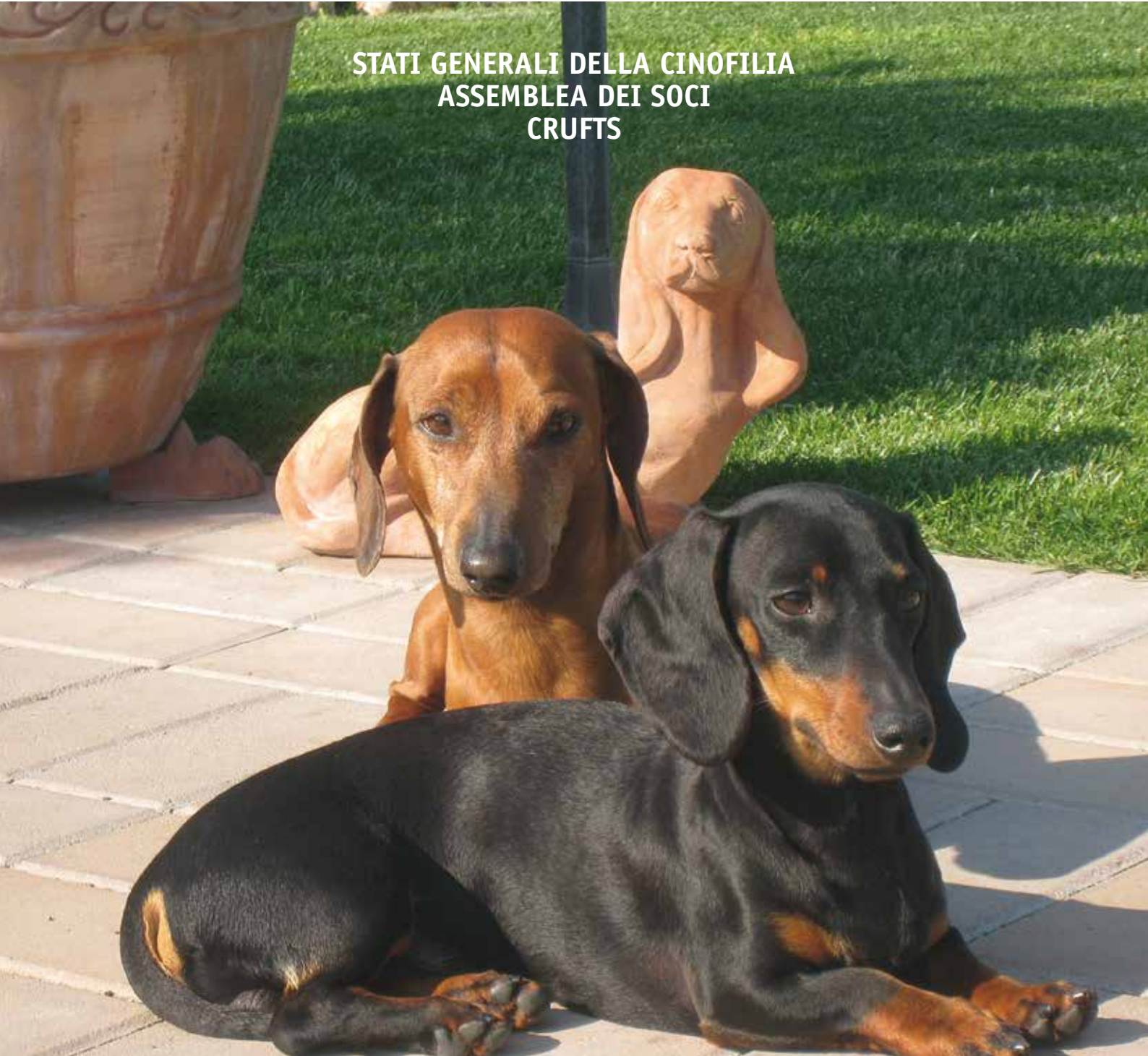


B come
BASSOTTO

STATI GENERALI DELLA CINOFILIA
ASSEMBLEA DEI SOCI
CRUFTS



CALENDARIO MOSTRE SPECIALI E RADUNI ABC

EXPO

LOCALITÀ	GIUDICE
CASALUCE (CE) 20 APRILE	RADUNO GIUDICI Arnaldo Cotugno (Peli duro), Alberto Cuccilato (Peli lungo e corto)
GROSSETO 28 APRILE	RADUNO GIUDICI Hans Almgren (Peli duro), Kjell Lindstrom (Peli lungo e corto)
MODICA 5 MAGGIO	RADUNO GIUDICE Pellegrino Ievolella (Tutti)
RENDE 18 MAGGIO	RADUNO GIUDICE Manola Poggese (Tutti)
PISA 1 GIUGNO	RADUNO GIUDICI Bobicova Valerija (Peli duro e lungo), Elisabeth Rhodin (Peli corto)
SASSO MARCONI (BO) 22 GIUGNO	CAMPIONATO SOCIALE GIUDICI Ievolella Pellegrino (Kaninchen a pelo corto e duro + Tutti i peli lungo) Giorgi Arianna (Standard e nani a pelo corto) Hjelmtvedt Lars (Standard e nani a pelo duro)
TORINO 7 LUGLIO	MOSTRA SPECIALE GIUDICI Gitte Finnich Pedersen (Peli corto e lungo) - Comba Claudia (Peli duro)
CIMAFAVA 7 SETTEMBRE	RADUNO GIUDICI Maiwald Heike (Peli Duro) - Baria Maurizio (Peli corto e lungo)
FROSINONE 15 SETTEMBRE	MOSTRA SPECIALE GIUDICI Claudio Montefusco (Tutti)
ROMA 28 SETTEMBRE	RADUNO GIUDICI Szabò Sandor (Peli Lungo e Nani a pelo duro) - Ina Malecka (Peli Corto) Zanieri Barbara (Standard e kaninchen a pelo duro)
BASTIA UMBRA 6 OTTOBRE	MOSTRA SPECIALE GIUDICI Arianna Giorgi (Peli Duro) - Markku Moilanen (Peli Corto e lungo)
MESSINA 27 OTTOBRE	MOSTRA SPECIALE GIUDICE Vincenzo Giusquiano (Tutti)
INSUBRIA 2 NOVEMBRE	RADUNO GIUDICI Maurizio Baria (Peli duro) - Francesco Cochetti (Peli corto e lungo)
GENOVA 16 NOVEMBRE	MOSTRA SPECIALE GIUDICI Giannini Daniela (Peli duro) - Rubinato Franco (Peli corto e lungo)
ROMA 23 NOVEMBRE	RADUNO GIUDICI Tiina Taulos (Peli duro) - Andras Korosz (Peli corto e lungo)
ERBA 7 DICEMBRE	RADUNO GIUDICI Doval Sanchez Jose Miguel (Peli duro) - Marengoni Alberto (Peli corto e lungo)

EVENTI INTERNAZIONALI

VALLADOLID (SPAGNA) 14 LUGLIO	MONDIALE WUT Tutte le informazioni e giudici al sito: http://www.teckelclub.es/es/
----------------------------------	---

PROVE

CASALUCE (CE) TROFEO TERRA FELIX 21 APRILE	Kbja, BhFK95	GIUDICE Antonio Palladini
GARGALLO (MO) 12 MAGGIO	Kbja, Fbja, BhFK95	GIUDICE Mario del Signore
CAPALBIO (GR) TROFEO POGGI ALTI 18 MAGGIO	Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr, KSchLH, SchwHk, ScwhPoR	GIUDICI Palladini Antonio Antonini Emma Silva Marcello
CAPALBIO (GR) TROFEO POGGI ALTI 19 MAGGIO	Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr, KSchLH, SchwHk, ScwhPoR	GIUDICI Palladini Antonio Antonini Emma Silva Marcello
MOZZATE (CO) 06 LUGLIO	Kbja, BhFK95, BhFK95/S	Giuria da designare
CASONI DI SUVERO (SP) CAMPIONATO SOCIALE DI TRACCIA 21 SETTEMBRE	SchwHk, ScwhPoR, Saupr	Giuria da designare
RICCO' DEL GOLFO (SP) TROFEO DYLAN 22 SETTEMBRE	Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr	Giuria da designare
CAPALBIO (GR) TROFEO ROMA 29 SETTEMBRE	Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr, KSchLH	GIUDICI Palladini Antonio Antonini Emma
CIMAFAVA (PC) CAMPIONATO SOCIALE SOPRATERRA 19 OTTOBRE	SchwHk, ScwhPoR, WaT, VGP (CACIT), St, Sp, Was	GIUDICI Palladini Antonio Silva Marcello Svegelj Damjana
CIMAFAVA (PC) CAMPIONATO SOCIALE SOPRATERRA 20 OTTOBRE	Kbja, BhFK95, BhFK95/S, Saupr, KSchLH, SchwHk, ScwhPoR	GIUDICI Palladini Antonio Silva Marcello Svegelj Damjana - Croce Piera

B come BASSOTTO

Redazione

Valentina Barcella
Cristina Abetti
Francesca Cattaneo

redazione@amicibassottoclub.com

Consiglieri di coordinamento

Annaluce Saletti
Pellegrino Ievolella

Hanno collaborato:

Cristina Abetti
Valentina Barcella
Francesca Cattaneo
Barbara Guglielmetti
Antonio Palladini
Andrea Randazzo
Milena Franzetti
Claudio Giacinti
Gloria Bagnara
Emanuele Ferronato
Luisa Gabbrielli
Dott. Alberto Vergara
Dott. Alberto Cauduro
Dott. Alessandro Priano
Prof.ssa Anu Lapallainen

Stampa:

Tipografia Lineastampa snc - Rimini

Impaginazione grafica:

studioDODdesign - Massa Lombarda

Per informazioni riguardanti il Club,
il sito e ulteriori richieste,
domande e iscrizioni ai Raduni:
Segreteria c/o Mirco Traversi
via Romana 13/A - 19136 La Spezia
tel. 0187/020524
(da lunedì a venerdì, ore 15 - 19)
fax 0187/980221
cell. 338/5359231
C/C POSTALE 49794969
IBAN IT8700760101600000049794969
info@amicibassottoclub.com
www.amicibassottoclub.com

**sommario**

2	CALENDARIO MANIFESTAZIONI	30	IN GITA AL MUSEO
4	EDITORIALE	32	A TU PER TU CON IL GIUDICE: INTERVISTA A ALBERTO VERGARA
5	NOTIZIE DAL CLUB	34	LA TRACCIA SU SANGUE
6	STATI GENERALI DELLA CINOFILIA: RICCIONE 2/3 FEBBRAIO 2019	35	RADUNO DI VICENZA
7	L'OPPORTUNITÀ PER UNA NUOVA CINOFILIA INIZIA DA QUI	38	UN PISOLINO INOPPORTUNO
10	ASSEMBLEA DEI SOCI	42	FAI DA TE? NO GRAZIE
12	MEETING WUT 2019 - MALMÖ (SVEZIA)	44	TRASFUSIONI: PREVENZIONE E SOLIDARIETÀ
14	LA GLORIA DEI CANI SI CELEBRA A SAN CRUFTS	46	PATOLOGIE DEI DISCHI INTERVERTEBRALI E PROGRAMMI DI PREVENZIONE INTERVISTA ALLA PROF. ANU LAPPALAINEN
18	LA PRECISIONE? È SVIZZERA!	50	ENCI SHOW IL NUOVO PORTALE PER LE ISCRIZIONI AI RADUNI ABC
20	EUROPEAN DOG SHOW VARSAVIA 2018 RADUNO DI MODENA	52	NUOVI CAMPIONI
22	LA RAGAZZA DEI BASSOTTI	53	SUCCESSI ALL'ESTERO
25	SPECIALI PADOVA E REGGIO EMILIA RADUNO DI CAGLIARI	54	INTEGRAZIONE ELENCO CAMPIONI ABC
26	HIT DOG SHOW	55	CODICE DI COMPORTAMENTO SOCI ABC

in copertina**BASSOTTO
A PELO CORTO**

Le foto per le copertine sono scelte dalla redazione. Vi preghiamo di continuare a inviarci le foto dei vostri Bassotti, che verranno pubblicate in copertina o utilizzate per illustrare l'interno della rivista, senza riportare il nome del cane.



COMUNICARE CONVIENE

Cari Soci, iniziato il 2019, il Club è pronto ad affrontare le sfide e le opportunità che si propongono durante questi lunghi 365 giorni.

L'anno è iniziato con la perdita del caro Stefano Damele, per anni collaboratore di fiducia dell'Amici Bassotto Club. Sentiremo la sua mancanza come socio, ma soprattutto come amico sincero, sempre pronto a collaborare con il Club.

È da questo suo esempio di collaborazione che vorrei si ispirasse il nuovo anno del Club. Con i colleghi del Consiglio Direttivo, abbiamo emanato un Codice di Comportamento che detta le principali regole che il Socio ABC è fermamente chiamato a seguire. Regole per un allevamento etico e di coscienza, ma anche per comportamenti collaborativi e buona educazione.

Si è assistito nel corso degli ultimi periodi ad una escalation di polemiche sui social network e a bordo ring, che alimentano un clima di tensione e poco aiutano a



costruire un clima collaborativo.

Il Club è di tutti: i Soci devono poter avere fiducia nel Consiglio Direttivo e nei suoi comitati; pertanto il mio invito è quello di "comunicare". Cerchiamo di avere uno scambio costruttivo di idee e opinioni, che vadano oltre la sterile polemica. Non servono le occasioni formali: il bordo ring o il campo di lavoro devono diventare la nostra arena, un'assemblea continua, dove il confronto

deve essere la forza alimentante di questo Club. Abbiamo cercato di organizzare un programma espositivo e di lavoro dove vi fosse una certa varietà di giudici, compatibilmente con le possibilità economiche del Club stesso. Confido di poter vedere numerosi Soci partecipare ai raduni e alle mostre speciali, così come confido di poter assistere a giudizi dove solo il cane migliore verrà decretato vincitore.

*Il Presidente
Antonio Palladini*

PER UN AMICO - IN RICORDO DI STEFANO

Quando mi è stato chiesto di scrivere qualcosa in ricordo di Stefano sapevo già che sarebbe stato difficile. Non immaginavo così tanto.

Stefano era socio A.B.C. da tanti anni e da tanti anni partecipava alla vita del Club. Appassionato di bassotti, era proprietario insieme alla moglie di 5 standard a pelo duro anche se aveva una preferita, la "Tata" che, in via del tutto eccezionale, aveva portato qualche volta sul ring, proprio lui che non amava fare l'handler; infatti era la "Tata" che lo portava. È sempre stato molto educato e gentile, mai visto fare scenate a bordo ring, anche se quando la "Tata" non raggiungeva i massimi risultati, perdeva un pò le staffe, ma sempre in modo signorile. Stefano non aveva certo un fisico imponente, ma, a dispetto delle apparenze, era forte e soprattutto sempre

disponibile a lavorare per il Club.

È stato sindaco per diversi anni; insieme abbiamo organizzato tanti raduni, abbiamo montato e smontato gazebo, preparato e stampato tanti diplomi durante il Campionato Sociale. Abbiamo purtroppo condiviso momenti spiacevoli, ma ci siamo anche tanto divertiti durante le expo e soprattutto durante le trasferte in Germania.

Grande appassionato e intenditore di birre, approfittava dei viaggi in terra tedesca per assaggiare quelle artigianali altrimenti difficilmente reperibili. In uno degli ultimi viaggi, in occasione della mondiale di Lipsia nel 2017, alla sera abbiamo cenato in un classico birrifico dove oltre ad aver bevuto dell'ottima birra abbiamo mangiato lo stinco più grosso che io abbia mai visto: nessuno di noi è riuscito a finirlo, tranne Stefano. Tutti ci siamo chiesti come avesse fatto.

Stefano aveva quattro grandi passioni: i bassotti, gli orologi, la birra e la musica. Come per i cani seguiva le altre passioni con grande coinvolgimento. Nell'ultima visita a casa sua, quando già la malattia lo aveva profondamente segnato, ci aveva mostrato con orgoglio il suo ultimo gioiello: un mega stereo dotato di tutte le ultime tecnologie per ascoltare la sua adorata musica.

È proprio sulle note delle sue canzoni preferite lo abbiamo salutato per l'ultima volta insieme ai suoi adorati bassotti.

Barbara Guglielmetti



Un grazie di cuore a tutti per essermi stati vicini in questi momenti.

Cinzia

BASSOTTO, CONFERMA DI TAGLIA: NUOVA PROCEDURA DAL 1° GENNAIO 2017

Ai fini dell'iscrizione al Libro genealogico, i bassotti alla nascita sono registrati provvisoriamente nella taglia della madre e, per essere ammessi alla riproduzione e/o essere proclamati campioni, devono essere confermati nella taglia e non presentare difetti eliminatori elencati nello standard di razza.

Art. 1 - Le differenti varietà di Bassotto Tedesco comprese nel quarto raggruppamento della classificazione F.C.I. (Standard 148), sono suddivise a seconda della circonferenza toracica nelle seguenti taglie:

- Standard (pelo corto, lungo e duro) oltre i 35 cm - S
 - Nano (pelo corto, lungo e duro) oltre i 30 cm fino ai 35 cm - N
 - Kaninchen (pelo corto, lungo e duro) fino a 30 cm - K
- Ai fini dell'iscrizione nei Registri Genealogici (ROI), sono ammessi gli accoppiamenti tra Standard e Standard, Standard e Nano, Nano e Nano, Nano e Kaninchen, Kaninchen e Kaninchen.

L'accoppiamento tra Standard e Kaninchen è ammesso solamente tra maschio Kaninchen e femmina Standard. Non sono ammessi gli accoppiamenti tra peli differenti.

Art. 2 - All'atto della nascita i cuccioli dovranno essere iscritti provvisoriamente al ROI con la taglia della madre, in attesa della conferma definitiva.

Art. 3 - La conferma in taglia viene effettuata in seguito a richiesta da parte del proprietario, nell'ambito di Esposizioni Nazionali, Internazionali, Raduni o Speciali di Razza, ufficialmente riconosciuti, in una delle classi a concorso (Giovani, Intermedia, Libera, Lavoro, Campioni) o Fuori Concorso.

L'età minima per la conferma è 12 mesi.

Art. 4 - I soggetti importati dall'estero, già confermati in Paese con regolamenti F.C.I., verranno registrati direttamente nella varietà indicata nel documento genealogico. I soggetti provenienti da nazioni F.C.I. non ancora confermati in taglia dovranno essere confermati in Italia, così come tutti i soggetti provenienti da nazioni non iscritte alla F.C.I.

Art. 5 - L'esperto giudice dovrà misurare la circonferenza toracica nel punto di massima espansione del torace usando un metro preferibilmente di larghezza di circa 0,5 cm, esercitando una buona trazione.

Art. 6 - All'atto della conferma l'esperto giudice controlla il numero di tatuaggio o di microchip. Se il codice identificativo non è leggibile, la conferma non potrà essere effettuata. La conferma in taglia, una volta ufficializzata dall'ENCI nel Libro genealogico, è vincolante nell'assegnazione alla varietà di razza e può essere ripetuta esclusivamente una volta.

Art. 7 - In sede di conferma il giudice annoterà l'effettiva taglia di appartenenza sulla scheda di giudizio.

I cani iscritti in concorso che non risultino della taglia in giudizio, verranno confermati nella classe Fuori Concorso a condizione che non presentino difetti eliminatori.

Art. 8 - Ai fini della proclamazione a Campione, è obbligatorio confermare la taglia del soggetto. I risultati ottenuti ai fini della proclamazione, devono essere conseguiti tutti nella medesima taglia.

RAZZA BASSOTTO: DIVIETO ACCOPPIAMENTO TRA SOGGETTI MERLE DAL 1 LUGLIO 2018

Il Consiglio Direttivo ENCI, approvando il verbale della Commissione Tecnica Centrale in accoglienza di una richiesta avanzata dall'Amici Bassotto Club, delibera di escludere gli accoppiamenti tra due soggetti di razza bassotto merle, bloccando dalla riproduzione i cuccioli nati da due soggetti con questo mantello a partire dal 1 luglio 2018.

RISULTATI MANIFESTAZIONI

I risultati delle Speciali e Raduni ABC sono pubblicati per intero sul sito www.amicibassottoclub.com

COMUNICARE CON IL CLUB

I Soci che desiderano comunicare i risultati in Esposizioni all'estero o il conseguimento di un titolo da parte di un soggetto di loro proprietà sono pregati di darne comunicazione scritta (e-mail) alla redazione. Il mittente è responsabile della veridicità della comunicazione.

Si prega di inviare i seguenti dati: nome del soggetto e foto (in alta definizione e non inferiore ai 300 Kb), sesso, taglia e pelo; nome dell'allevatore e del proprietario; data, tipo e luogo della manifestazione, risultato ottenuto, nome e nazionalità del Giudice. Titoli in fase di omologazione non vengono presi in considerazione. Ricordiamo che i risultati incompleti dei dati richiesti non vengono pubblicati.

Ricordiamo inoltre che in accompagnamento ai vari articoli che verranno scritti dalla redazione verranno allegate solo le foto inviate dai proprietari/allevatori che avranno quindi dato autorizzazione alla pubblicazione.

INTEGRAZIONE ARTICOLO 8

NORME TECNICHE DEL LIBRO GENEALOGICO DEL CANE DI RAZZA

Su impulso dell'Ufficio Centrale del Libro genealogico, con delibera del Consiglio Direttivo e con il parere conforme della Commissione Tecnica Centrale, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con D.M. n. 31369 del 13 novembre 2018 ha integrato l'articolo 8 delle Norme tecniche del Libro genealogico del cane di razza, inserendo il paragrafo f) concernente il deposito del campione biologico per tutti i cani per i quali vi è già l'obbligo del deposito del campione biologico ai paragrafi a), b), c), d) ed e). Pertanto, a partire dal 1 gennaio 2019, all'atto della registrazione del Modello A (denuncia di monta e nascita) è necessario aver provveduto al deposito del campione di materiale biologico presso un Laboratorio riconosciuto dall'ENCI per tutti i cani accoppiati con i soggetti di cui ai punti sottoelencati:

- a) riproduttori ammessi alla riproduzione selezionata;
- b) stalloni che hanno prodotto più di 5 cucciolate;
- c) stalloni usati in inseminazione artificiale;
- d) stalloni esteri in Italia in stazione di monta;
- e) campioni nazionali, internazionali ed esteri di bellezza e/o di lavoro.

La modifica alla norma è stata implementata allo scopo di accrescere ulteriormente i controlli da parte dell'ENCI sulla veridicità delle dichiarazioni fornite all'atto della denuncia di cucciolata, considerando in particolare i cani che hanno maggior significato per la selezione.

STATI GENERALI DELLA CINOFILIA: RICCIONE 2-3 FEBBRAIO 2019

Cinque gruppi di lavoro per confrontarsi con i grandi temi del rapporto uomo-cane



“Stati Generali della Cinofilia” questo è il nome dell’evento che il 2 e 3 febbraio scorsi si è svolto al “Palariccione”, un grande evento organizzato dall’Ente Nazionale della Cinofilia Italiana.

Primo evento simile in Italia durante il quale l’Enci ha voluto incontrare tutti i soci allevatori, soci dei gruppi cinofili e appartenenti alle società specializzate con l’intento di raccoglierne le istanze e i suggerimenti per discutere insieme sul presente e sul futuro della cinofilia in Italia.

Ogni socio in fase di iscrizione ha potuto scegliere di partecipare ad una delle commissioni istituite dall’Ente per affrontare i temi a lui più vicini. Cinque erano i gruppi di lavoro ed ognuno di essi si occupava di tematiche peculiari ed ambiti specifici ma complementari di tra loro (SELEZIONE E VERIFICHE ZOOTECNICHE- BENESSERE ANIMALE E RICERCA-UTILITÀ SOCIALE DEL CANE-NUOVI SERVIZI PER GLI ALLEVATORI-ENCI E ATTIVITÀ SPORTIVE).

Tanti sono stati i partecipanti, provenienti da tutta Italia, che hanno accolto con entusiasmo l’invito dell’Enci. In ogni commissione ognuno ha potuto condividere con gli altri i propri dubbi e interfacciarsi direttamente con i rappresentanti istituzionali della cinofilia italiana per avanzare i propri suggerimenti e le proprie domande. Numerosissimi sono stati gli interventi e gli argomenti affrontati che spaziavano dalle problematiche genetiche delle singole razze alle problematiche tecniche comuni a tutti come ad esempio la proprietà dei soggetti. Sono stati affrontati delicati temi legati all’utilizzo

dei cani in progetti di utilità sociale e più volte si è palesata la comune volontà di adoperarsi contro i traffici illegali, ma ancor di più la volontà di valorizzare al massimo il lavoro di chi si impegna rispettando le regole e rispettando soprattutto il “Cane”, tutelandone il più possibile la salute e mantenendone inalterate le attitudini e le funzionalità per le quali le varie razze sono state selezionate.

Molto si è discusso anche sulle esposizioni e prove di lavoro, in merito alle quali è emersa la richiesta da parte di tutti i presenti di difendere e valorizzare il lavoro dei tanti appassionati che con sacrifici continui e con dedizione sottopongono i loro ausiliari alle verifiche zootecniche. Si è parlato dei traguardi sportivi dei nostri soggetti e dei loro successi nelle discipline emergenti. Nonostante tanti siano stati gli spunti, il comune denominatore invece è stato invece unico: la voglia di fare Cinofilia, di farla crescere tecnicamente e di salvaguardare sempre più i nostri cani dal punto di vista sanitario con tutti gli strumenti che la scienza ci mette a disposizione, dal punto di vista sociale promuovendo la cultura cinofila e dal punto di vista etico rispettandoli per il loro essere.

In poche parole possiamo dire che è emersa all’unanimità la voglia di far crescere e migliorare la selezione e l’allevamento del cane di razza, con la promessa e l’impegno di rivedersi tutti il prossimo anno al nuovo appuntamento con gli “Stati Generali della Cinofilia 2020”.

Andrea Randazzo

L'OPPORTUNITÀ PER UNA NUOVA CINOFILIA INIZIA DA QUI

Tante proposte, tanti input dai cinofili, tanta voglia di fare per un brillante futuro Enci



Quando si è parlato per la prima volta, all'assemblea ENCI dello scorso anno, degli Stati Generali della Cinofilia ricordo di aver pensato che l'iniziativa sembrava interessante. Quando poi l'evento si è concretizzato con una sede e una data ho deciso di partecipare con molta curiosità, poche aspettative ed un pizzico di scetticismo.

Cominciando dal fondo, devo dire che il bilancio di questa esperienza è assolutamente positivo e aderisco con piacere all'invito ricevuto dalla redazione di "B come Bassotto" di condividere le mie impressioni. L'unica considerazione negativa è che la partecipazione è stata meno numerosa di quella che l'evento meritava, anche se sicuramente la concomitanza con le esposizioni, il preavviso un po' breve ed il pessimo tempo meteorologico che ha colpito buona parte dell'Italia proprio in quei giorni, ha limitato il numero dei presenti.

Riccione, sede dell'incontro, in inverno offre molte sistemazioni alberghiere a costi ragionevoli, è facilmente raggiungibile sia in auto che in treno ed è sempre accogliente come è tipico della riviera romagnola. L'incontro è stato ben organizzato, con accoglienza efficiente e piacevole da parte dello staff ENCI, location confortevole, tempistiche adeguate e rispettate.

La divisione in commissioni ad argomento specifico ha sicuramente favorito l'approfondimento delle singole tematiche, anche se credo che molti di noi fossero interessati a più di un argomento ed abbiano dovuto scegliere. C'era comunque la possibilità di "migrare" liberamente da una commissione all'altra.

Inizialmente non sapevo cosa aspettarmi esattamente, essendo un'esperienza nuova non solo in Italia ma probabilmente anche all'estero. Pensavo di dover ascoltare relazioni seguite da una discussione, ed invece i protagonisti siamo stati noi: allevatori, giudici, cinofili... ognuno di noi ha avuto la possibilità di esprimere e condividere con i rappresentanti ENCI critiche, perplessità, opinioni ma soprattutto proposte.

Ecco, quello che alla fine mi è piaciuto di più è che le proposte ci sono state: tante, intelligenti, ragionevoli e realistiche, arrivate da ogni settore della cinofilia. Per qualche ora tutti i cinofili hanno condiviso uno scopo, quello di essere parte attiva e consapevole di un possibile futuro miglioramento senza scadere in polemiche sterili o richieste irrealizzabili.

Ho riassunto in un breve schema quanto è scaturito dai lavori delle singole commissioni, ma mi sembra importante sottolineare che da tutti i gruppi di lavoro sono emersi punti comuni:

- l'esigenza di valorizzazione degli allevatori che lavorano seriamente e consapevolmente dando grande importanza all'etica e alla salvaguardia della salute delle razze, da cui consegue la richiesta di maggiore controllo da parte dell'Ente sull'operato dei suoi associati;
- l'esigenza di maggiore formazione a tutti i livelli, dagli esperti giudici all'allevatore fino al singolo proprietario, con corsi di istruzione ed aggiornamento qualificati e qualificanti;
- la richiesta di maggiore presenza dell'Ente a livello mediatico per fornire al pubblico dei non addetti ai lavori una visione corretta del mondo della cinofilia ufficiale e dare gli strumenti per effettuare scelte consapevoli quando si decide di far entrare un cane nella propria vita.

La mia impressione è che i vertici ENCI, tutti presenti distribuiti nelle varie commissioni, ci abbiano ascoltato con attenzione e disponibilità ad accogliere le nostre opinioni, tanto che nel momento in cui scrivo ritrovo nel programma di una delle liste candidate alle prossime elezioni del Consiglio Direttivo dell'ENCI molte, se non tutte, le nostre idee.

La speranza è che gli input forniti dai cinofili vengano messi in pratica, almeno per quanto sarà possibile, e che la fiducia che abbiamo riposto negli Stati Generali della Cinofilia venga ripagata. In un certo senso gli Stati Generali della Cinofilia danno una gravosa responsabilità al nostro Ente: quella di non deluderci.

Noi cinofili abbiamo fatto la nostra parte, ora la palla passa all'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana!

*Milena Franzetti
Allevatore, giudice ENCI,
Vice presidente del Gruppo Cinofilo Monzese*

Questa è la sintesi degli appunti presi nei due giorni degli Stati Generali della Cinofilia da parte della signora Franzetti. Come per tutti gli appunti e le sintesi, potrebbero contenere imprecisioni e omissioni. Avendo partecipato personalmente alla prima commissione la signora Franzetti ha ampliato il sunto fatto la domenica. Per le altre commissioni si riporta quanto relazionato dai singoli responsabili.

Proposte emerse nella Commissione SELEZIONE E VERIFICHE ZOOTECHNICHE

- **CODICE ETICO ALLEVATORI:** richieste di miglioramento, deve diventare uno strumento di differenziazione degli allevatori seri.
- **MAGGIOR CONTROLLO:** aumento delle verifiche, deposito DNA di tutti i riproduttori (richiesta di convenzioni), maggiore trasparenza dei pedigree.
- **COMPROPRIETÀ:** richiesta e attualmente allo studio del Consiglio Direttivo.
- **LOI ONLINE:** è stata deliberata la registrazione sul LOI online di tutti i dati dei controlli di salute. Richiesta (deliberata?) la specifica dei titoli esteri conseguiti.

È allo studio la possibilità di stampa autonoma di un pedigree online con tutti i dati e stampa del pedigree filigranato (che rimarrebbe strutturato così come è adesso) solo su richiesta e a pagamento.

- **AFFISSO:** richiesta una maggior selezione nella concessione dell'affisso tramite percorsi formativi di qualificazione ed eventualmente verifiche periodiche del mantenimento dei requisiti.
- **MIGLIORAMENTO ATTENDIBILITÀ VERIFICHE ZOOTECHNICHE:** si richiede maggiore omogeneità nei giudizi, valutazioni anche a punteggio (prove), utilizzo dei giudici specialisti in speciali e raduno o nella concessione degli RSR. ENCI comunica che è stata deliberata la giuria plurima per le prove di caccia. Richiesti maggior controlli dei microchip sia in prova che in expo.
- **DIFFERENZA FRA CANE DA EXPO E DA PROVE:** come ridurla tramite la selezione?
- **CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:** per giudici, delegati, controllori di cucciolata, allevatori e anche per i futuri acquirenti. Richiesta di interventi ENCI su principali canali di comunicazione (giornali,



- TV) per informare il pubblico sul cane di razza.
- RSR: richiesta l'equiparazione dei risultati e dei titoli con i soggetti ROI. Richiesta l'obbligatorietà degli esami di salute e deposito DNA per l'omologazione del riconoscimento.
 - RAZZE ITALIANE: il Consiglio Direttivo si sta impegnando e si impegna a dare sostegno, soprattutto a quelle meno numerose.
 - RELAZIONI SU STATO RAZZA: si richiede ai giudici di speciali, raduni o prove di rilasciare una relazione sullo stato della razza rilevato in occasione del giudizio.

Relazione lavori della Commissione BENESSERE ANIMALE E RICERCA

- Necessaria analisi dei soggetti sotto tutti gli aspetti (morfologico, funzionale, genetico, etc.).
- Proposta di banca dati consultabile per tutti gli stalloni.
- Proposta di registrazione in banca dati di tutti i soggetti RSR.
- Già in valutazione un protocollo di registrazione di tutti i test genetici uniformato anche a quelli esteri (difficile realizzazione, richiederà tempo).
- Valutazione caratteristiche comportamentali e formazione agli allevatori.
- Si sollecita l'intervento dell'ENCI presso gli organi ufficiali (Ministero Salute, etc.) per avere norme aderenti alla realtà cinofila.
- Si sollecita una maggiore diffusione al pubblico della cinofilia tramite tutti i canali mediatici.
- Si sollecita una maggior formazione di giudici e allevatori.
- Si richiede di incentivare l'uso dei soggetti carrier in allevamento per non impoverire eccessivamente il patrimonio genetico.
- Necessità di anagrafe nazionale canina in collegamento con database ENCI.
- Benessere in expo e prove: si sollecita l'applicazione rigorosa dei regolamenti FCI già in essere per garantire il benessere.
- Si sottolinea l'importanza della ricerca. Necessari studi annuali su genetica, consanguineità, patologie, etc. soprattutto nelle razze con numeri scarsi.
- Si richiede migliore formazione dei giudici soprattutto per la valutazione corretta del tipo estremo.
- Si richiede normativa chiara per l'utilizzo del seme congelato anche per cani deceduti.

Relazione lavori delle Commissioni UTILITÀ SOCIALE DEL CANE e NUOVI SERVIZI PER GLI ALLEVATORI

- PERCEZIONE PUBBLICA: marketing e promozione da implementare a mezzo stampa ma soprattutto TV nazionali.
- PET THERAPY: maggiore attenzione a organizzazione e formazioni sulla Pet Therapy. Già in essere accordo con le strutture penitenziarie. Gli allevatori chiedono strumenti per specializzarsi in questo campo. Lo stesso discorso vale per cani da soccorso, ricerca su macerie, etc. Si richiedono certificazioni ufficiali trasparenti e riconosciute.

- Riconoscimento valore e qualità del master allevatori e progetto "Di te mi fido".
- Richiesta di offerta formativa tramite FAD (formazione online a distanza).
- Richiesta di aumento formazione nelle scuole: verranno preparati pacchetti teorici ENCI che gli allevatori potranno usare per fare informazione nelle scuole.
- Protezione civile: maggiore collegamento fra allevatori e operatori per ottimizzare la scelta del cane in base alle esigenze.
- Richiesta implementazione LOI online con calcolo coefficiente di consanguineità per valutare gli accoppiamenti.
Possibili migliorie attuabili: inserimento nel LOI online dei soggetti disponibili - invio automatico dei titoli conseguiti senza necessità di invio domanda - scarico di un documento in carta semplice e pedigree ufficiale solo su richiesta, ciò permetterebbe l'abbassamento delle tariffe perché il costo del pedigree originale filigranato è molto alto.
- Circuito non competitivo di valutazione zootecnica di tutti i soggetti che non vanno in expo, senza paletti limitativi: da creare e studiare.
- Sportello di consulenze legali/amministrative a tariffe agevolate.
- Libretto delle qualifiche: inserimento dei risultati online, stampabili a pagamento in caso di necessità.

Relazione lavori della Commissione ENCI E ATTIVITÀ SPORTIVE

- Organizzare attività sportivo/ludiche che non abbiano protocolli rigidi e avvicinare tutti al mondo della cinofilia. Ridurre la concorrenza esistente nell'agility con altre organizzazioni che hanno norme meno rigide.
- ENCI dovrebbe occuparsi di tutte le attività sportivo/ludiche (ad es. dog dancing, canicross, rally obedience, etc.) cercando di raggiungere i livelli delle organizzazioni che già se ne occupano da anni (CONI, CSEN).
- Garantire ottima comunicazione ed informazione da parte di Encisport.
- Difficoltà di formazione dei giudici nelle nuove discipline, meglio non abilitare giudici di altri settori ma partire dalle persone che hanno già esperienza nel loro settore e qualificarle.
- Importanza dei protocolli d'intesa per l'utilizzo dei cani da caccia. Importanza della formazione cane/conducente.
- Ruolo fondamentale dei gruppi cinofili per lo sviluppo delle attività sportive per il pubblico. Da capire come.
- Istruttori e addestratori cinofili: importanza della qualificazione, istruzione continua e valutazioni periodiche. Cancellazione di chi non esercita. Standardizzazione del materiale didattico dei corsi. Creazione di master e corsi di aggiornamento.
- Attività sportivo/ludiche: individuare chi è legittimato ad organizzare e autonomia dei comitati organizzatori (organizzazione diretta o tramite i gruppi cinofili?).
- Fare un portale specifico per le attività sportivo/ludiche.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Tanti raduni, un Mondiale WUT e il bilancio è in positivo

Lo scorso 30 marzo si è tenuta presso la sede Enci di Milano, l'assemblea generale dei Soci del Amici Bassotto Club.

L'assemblea è stata guidata dall'intervento del Presidente Antonio Palladini che ha relazionato sull'andamento del Club, del numero dei Soci e dei bassotti iscritti all'albo genealogico durante lo scorso 2018.

È stato illustrato il piano dell'anno.

Per questo 2019 sono stati previsti 20 tra raduni e mostre speciali, di cui direttamente organizzati dal Club i raduni di Casaluze, Cimafova, Roma e il Campionato Sociale, che quest'anno si terrà il 22 giugno a Sasso Marconi, causa dell'indisponibilità della fiera di Cesena nelle date precedentemente concordate.

Tra gli eventi previsti per l'anno, due seminari per esperti giudici aperto anche ai Soci e uno stage di traccia su sangue, le cui date verranno a breve comunicate.

Novità per il nuovo anno la reintroduzione della classifica speciale di Top Dog giovani (di cui riportiamo il regolamento nelle pagine di questo numero) e l'utilizzo del portale EnciShow Per le iscrizioni online ai raduni (a partire dal prossimo raduno di Casaluze.)

È stata comunicata anche l'approvazione del nuovo codice di comportamento per i Soci del Club da parte del Consiglio Direttivo.

In ambito internazionale, per il 2022, per i trent'anni della Wut, l'Italia ha ottenuto l'organizzazione del mondiale Wut e di un Jubileum Wut, che presumibilmente si terranno presso i padiglioni della fiera di Cesena.

Ai voti sono stati messi per approvazione il bilancio, che da quest'anno è tornato in positivo, e la variazione della quota sociale per il 2020 che prevede un nuovo importo di euro 30,00.

L'assemblea si è conclusa con la premiazione dei vincitori dei trofei ABC 2018.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL	31/12/2018	31/12/2017
BIMMOBILIZZAZIONI		
11-4 Macchine Ufficio Elettroniche	€ 554,00	€ 554,00
CATTIVO CIRCOLANTE		
1-4 Rimanenze merci per la vendita	-	€ 1.555,42
11-1-a Crediti vs. clienti	-	-
11-4-bis Crediti tributari	€ 798,81	€ 1.462,59
11-5-a Crediti verso altri	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
IV-I Depositi bancari e postali	€ 19.887,40	€ 14.255,02
IV-3 Denaro e valori in cassa	€ 640,21	€ 1.168,43
IV-3 Carte di credito	€ 122,40	€ 92,40
D RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
2 Ratei attivi	-	€ 400,00
2 Riscconti attivi	€ 150,97	€ 150,97
TOTALE ATTIVO	€ 22.153,79	€ 19.638,83
A PATRIMONIO NETTO		
VII-4 Riserva per utili non distribuiti	€ 18.667,02	€ 35.333,37
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
IX UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	€ 618,47	€ 16.666,35
D DEBITI		
7-a Debiti vs. fornitori	€ 2.768,30	€ 373,32
12-a Debiti tributari	-	€ 200,00
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Ratei passivi	-	€ 23,49
Riscconti passivi	€ 100,00	€ 375,00
TOTALE PASSIVO	€ 22.153,79	€ 19.638,83



CONTO ECONOMICO AL 31/12/2018

A VALORE DELLA PRODUZIONE (Ricavi)

Anno 2017	c/cog 2018	ISCRIZIONE SOCI	Anno 2018
€ 12.350,00	500035 000	Iscrizioni (rinnovi) a € 25,00 cad.	€ 11.175,00
€ 120,00	500075 000	Iscrizioni a € 40,00 cad.	€ 80,00
€ 3.300,00	500120 000	Iscrizioni (nuovi abbonati) a € 25,00 cad.	€ 25,00
€ 1.025,00	500105 000	Iscrizioni 2016 tesserate nel 2017	-
€ 100,00	500260 002	Iscrizioni a € 50,00 cad.	-
€ 60,00	500260 003	Iscrizioni a € 60,00 cad.	€ 60,00
€ 16.955,00			€ 11.340,00
INCASSO PROVE - RADUNI - CAMPIONATI SOC.			
€ 15.695,49	500260 001	Incasso raduni - Campionato sociale	€ 12.326,00
€ 11.170,00	500045 000	Incassi prove di lavoro	€ 12.785,00
€ 26.865,49			€ 25.111,00
ENTRATE DIVERSE			
-	500005 000	Vendita prodotti finiti e merci Italia	€ 1.555,42
€ 40,00	501855 000	Omologazione campione + expo + promessa ABC	€ 60,00
-	501860 000	Contributo da ENCI	€ 5.103,87
	501920 000	Entrate per sito cucciolate	
€ 215,00	501935 000	Ricavi per omologazione WIJT	€ 350,00
€ 66,59	501944 000	Sopravvenienze attive	€ 13,50
€ 86,65	501955 000	Arrotondamenti attivi	€ 69,72
€ 2.347,19	501960 000	Altri ricavi e proventi	€ 5.516,56
€ 2.755,43			€ 12.669,07
€ 46.575,92		TOTALE RICAVI - A	€ 49.120,07

B COSTI E SPESE

c/cog 2018	COSTI PER PROVE E RADUNI	
€ 8.997,94	703000 000	Coppe e premi € 3.304,67
€ 11.874,35	703000 001 + 703000 002	Rimborsi Giudici (viaggi e trasferte + ospitalità) € 9.520,10
€ 5.654,55	703000 003	Cancelleria - etichette - stampati - Wut € 5.076,57
€ 11.577,64	703000 004	Costi prove di lavoro € 7.656,50
€ 38.104,48		€ 25.557,84
DIRITTI ENCI		
€ 3.160,00	704185 000	Enci per iscrizione soci € 2.260,00
€ 205,00	704190 000	Enci per iscrizione soci anno precedente € 10,00
€ 2.124,00	704075 000	Enci per diritti raduni - campionati sociali € 3.318,00
€ 5.489,00		€ 5.588,00
c/cog 2018	SPESE GENERALI	
€ 1.173,69	703020 000	Acquisto di merce intracomunitaria € 554,56
€ 104,00	707305 000	Imposte e tasse deducibili -
€ 9,99	703115 000	Beni inferiori ad € 516,46 € 83,11
€ 4.712,98	704245 000	Servizio elaborazione dati e amm.ne € 2.768,30
€ 3.138,60	703900 000	Notiziario € 3.791
€ 1.007,22	703110 000	Cancelleria - stampati € 874,84
€ 544,01	704370 000	Spese pulizia -
€ 501,57	703920 000	Telefoniche (utenze fisse) € 394,60
€ 2.824,65	704415 000	Spese postali € 2.306,30
€ 150,00	704690 000	Sopravvenienze passive indeducibili servizi -
	707315 000	Insussistenze passive
€ 451,40	704615 000	Viaggi e trasferte (rimborsi spese segreteria) € 279,60
€ 430,59	704170 000	Prestazioni professionali € 1.857,52
€ 53,01	704180 000	Altri servizi € 82,34
€ 0,30	707321 000	Soprav. passive in ded. oneri diversi di gestione -
	704090 000	Servizi e spese commerciali diverse
€ 416,16	704420 000	Spese gestione c/c Banco Posta € 284,16
€ 63,37	707310 000	Sopravvenienze passive oneri diversi di gestione -
€ 99,94	707245 000	Imposte e tasse € 91,45
	707360 000	Omaggi valore unitario fino ad € 50,00
€ 85,00	707365 000	Spese di rappresentanza (beni) € 81,39
€ 2,11	707300 000	Imposte e tasse indeducibili -
	704570 000	Spese viaggio
€ 14,87	707340 000	Arrotondamenti passivi € 38,71
€ 1.000,00	704340 000	Lavoro autonomo non abituale -
€ 200,00	704500 000	Assicurazione r.c. sull'attività € 200,00
€ 2.000,00	707400 000	Erogazioni liberali € 2.000,00
€ 55,56	707410 000	Sanzioni, multe e ammende € 11,70
€ 611,27	707560 000	Altri oneri diversi di gestione € 100,00
-€ 1,50	703265 000	Abbuoni attivi -
€ 19.648,79		€ 15.800,34
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MERCI		
€ 1.555,42	706990 000	Rimanenze iniziali di merci € 1.555,42
-€ 1.555,42	506855 000	Rimanenze finali di merci -
-		1.555,42
€ 63.242,27		TOTALE COSTI E SPESE - B € 48.501,60
16.666,35		DIFF. TRA RICAVI E COSTI A-B € 618,47
UTILE D'ESERCIZIO AL 31/12/2018 € 618,47		



MEETING WUT 2019 - MALMÖ (SVEZIA)

La riunione dei rappresentanti WUT ha affrontato diversi temi scottanti, tra cui il rischio di cancellazione del gruppo 4

Lo scorso 2/3 Febbraio si è svolto a Malmö in Svezia il meeting annuale della WUT. Per l'ABC erano presenti il Presidente, Antonio Palladini, e la Vice Presidente, Annaluce Saletti.

Al meeting erano presenti 19 nazioni con diritto di voto: Germania, Austria, Svizzera, Francia, Italia, Spagna, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Repubblica Ceca, Lettonia, Lituania, Estonia, Finlandia, Norvegia, Polonia, Nord American Teckel Club, Canada e Svezia.

Ad inizio riunione è stato approvato il verbale del meeting dell'anno precedente e illustrato il Bilancio. A seguire ogni nazione WUT ha brevemente relazionato sul proprio club. Il numero dei cuccioli annui registrati per ogni paese è risultato il seguente:

Austria	200
Lussemburgo	18
Spagna	1767
Svizzera	109
Francia	3593
Nord America Teckel Club	63
Slovacchia	474
Germania	5200
Lituania	129
Belgio	126
Svezia	1630
Italia	3400
Olanda	2373
Danimarca	606
Repubblica Ceca	1800
Canada	19

Durante la riunione è stata nominata una commissione lavoro al fine di tentare l'unificazione dei regolamenti in Europa.

Ne fanno parte: Antonio Palladini (Italia), Ludo van

Herzeele (Belgio), Ulli Sand (Svizzera), Damjana Svegelj (Slovenia) e Roger Asheim (Svezia).

La discussione si è poi spostata sullo standard FCI del Bassotto.

Nella riunione 2018 la Germania aveva assicurato che il nuovo Standard era già stato inviato alla FCI. In realtà è emerso che ad oggi nulla è stato inviato. Durante la discussione, in cui gli animi sono diventati particolarmente vivaci, sono diventate più che concrete le voci che vedono una possibile cancellazione del 4° gruppo (i Bassotti) come gruppo FCI, perché attualmente definito da un solo standard e quindi una sola razza.

Alla fine della discussione la Germania ha accolto le richieste degli altri club e ha promesso di inviare in FCI nove nuovi standard (uno per varietà) entro due mesi dalla data del meeting, affinché la FCI eviti di prendere una decisione irrimediabile nella prossima riunione prevista per il mese di maggio.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei grandi eventi è stato deciso che il WUT WORLD WINNER SHOW verrà effettuato a Valladolid (Spagna) il 14 Luglio 2019, nel 2020 in Estonia, nel 2021 in Ungheria e nel 2022 in Italia insieme al Jubileum WUT.

Per quanto riguarda il lavoro invece il Mondiale WUT SchwPoR verrà effettuato l'11 Maggio in Repubblica Ceca, nel 2020 verrà invece effettuato in Estonia.

La Coppa Europa FCI invece verrà effettuata il 30/31 Agosto e 1 Settembre 2019 in Italia.

Durante il meeting sono state consegnate alcune copie dell'ultimo numero (3/2018) della rivista BcomeBassotto ai vari partecipanti, che hanno gradito l'omaggio. La rivista italiana è stata tanto apprezzata che è stata chiesta l'eventuale disponibilità per una collaborazione con il magazine WUT.

Il prossimo Meeting WUT si terrà in Norvegia, a Febbraio 2020.

Ad integrazione dei regolamenti pubblicati nel numero 3/2018, si informa che dall'anno 2019 vi sarà in palio anche il titolo di

TOP DOG GIOVANI ABC

Il titolo verrà assegnato a nove soggetti (uno per razza) che otterranno i migliori risultati nei Raduni ABC in classe Giovani.

I punteggi, non cumulabili, che ogni soggetto potrà ottenere in ciascun Raduno saranno i seguenti:

- **BOB: 10 punti**
- **BOS: 5 punti**
- **1° ecc. in classe Giovani: 3 punti**
- **Ecc.: 1 punto**

Nei Raduni organizzati direttamente dall'ABC i punti ottenuti saranno raddoppiati.

I punti ottenuti nel Campionato Sociale saranno triplicati.

A parità di punti prevarrà il numero di BOB ottenuti.

A parità di BOB prevarrà il cane più giovane.

Tutti i campionati ABC sono pubblicati sul sito <https://www.amicibassottoclub.com/it/> nella sezione Campionati.



D N A C A N I . I T

**AFFIDATI ALLA DOTT.SSA CATERINA RALLO
MEDICO VETERINARIO**

***Puoi rivolgerti a noi
per i seguenti test:***

Deposito DNA

Test Genetici sulla salute

Test sulla colorazione del mantello

Diagnosi Parentela

Lussazione Rotula

WWW.DNACANI.IT

www.facebook.com/dnacani

Cell. 3286120288 - E.mail CATIA.RALLO@GMAIL.COM

LA GLORIA DEI CANI SI CELEBRA A SAN CRUFTS

SIMONE LUCA
PHOTOGRAPHER



Il rito irrinunciabile che annualmente si tiene nella cattedrale della cinofilia mondiale di Birmingham, vede i bassotti italiani in posizione di prestigio

Ormai è la terza volta che ci vado, è quasi un'abitudine, eppure ogni volta che arrivo a Birmingham, al Crufts, rimango stordita dall'enormità degli spazi, e da quella sorta di rito collettivo immutabile che celebra cani, allevatori, giudici, handlers e pubblico felici e onorati di farne parte.

Fondato da Charles Cruft, venditore di biscotti per cani, nel 1891, fu annunciato come il "First Great Terrier Show". Cinque anni dopo, visto il successo, fu ribattezzato "Cruft's Greatest Dog Show" e aperto a tutte le razze. Business is business! L'aristocrazia del tempo andò in visibilio: Darnley II, il Collie della regina Vittoria e due dei suoi pomerania vinsero. L'anno seguente, arrivarono cani anche da altri reali europei: Alexandra, principessa del Galles, con i suoi spitz, il Granduca Nicola di Russia con i suoi borzoi e il principe Enrico di Battenburg con i suoi collies.

Nel 1991, il Crufts è stato riconosciuto dal Guinness dei primati come la più grande esposizione canina del mondo. Oggi, ogni anno partecipano più di 20mila cani; quest'anno 20.631 (con una leggera flessione rispetto alla media da 10 anni a questa parte, per colpa, si dice, della sconsiderata Brexit), 166.513 i visitatori, quasi mille in più dell'anno scorso. L'evento ha avuto una copertura Facebook di 21.770.062 persone e lo streaming live è stato visto da oltre un milione.



QueenLord Skinny Love



QueenLord Uranus Sky King

SIMONE LUCA

In gara cani da 45 paesi del mondo: la Gran Bretagna ovviamente con i numeri maggiori, 17mila iscritti, ma noi italiani siamo ottimi secondi per numero, con i nostri 431.

Vincitore assoluto, il fascinoso Waves Forever Young Daydream Believers, detto Dylan, posseduto e allevato da Kathleen Roosens in Belgio, razza Papillon. Chiamato anche Epagneul nano continentale, il Papillon è una razza antica a dispetto dell'apparenza futuribile: ce n'è uno ritratto vicino alla "Venere di Urbino" (1538), del Tiziano.

La dichiarazione finale degli organizzatori è stata accorata: *"Con la fatica che abbiamo fatto negli anni per arrivare fin qui, con questa fama, questi numeri e questo prestigio, ci auguriamo che qualunque situazione politica emerga finalmente dal caos attuale, non pregiudichi la possibilità che cani, forniti di passaporti e documenti sanitari in ordine, possano viaggiare da e verso il Regno Unito per continuare la tradizione del Crufts"*.

I bassotti in gara

Standard a pelo lungo 94, nani a pelo lungo 129. Standard a pelo corto 87 e nani a pelo corto ben 174. Peli duro: 109 standard e 148 nani. Totale: 741, un bel numero!

I bassotti italiani che, come al solito, si fanno notare e raccolgono grandi consensi da queste parti, quest'anno erano tutti nani a pelo duro.



Nei maschi, la classe yearling, è stata vinta da Dreamdax Ain't Easy (All. Luisa Gabbrielli, Prop. Graziella de Donatis), e la Limit da QueenLord Uranus Sky King (All. e Prop. Valentina Barcella) che ha fatto anche la riserva di CC (riserva di miglior maschio).

Le femmine hanno visto Dreamdax Zenobia (All. Luisa Gabbrielli, Prop. Graziella de Donatis), vincere la classe Yearling. Nella classe Open Alpheratz Silvallegra (All.to Alpheratz, Prop. Cristina Frigoli), campionessa mondiale 2018, si è classificata Reserve, mentre al primo posto si è classificata QueenLord Skinny Love (All. e Prop. Valentina Barcella) che ha portato a casa anche il CC femmine, e il Best of Opposite Sex. Skinny è stata BOB al Crufts già lo scorso anno, ed è l'unico cane non inglese ad essersi sempre piazzato nella sua classe negli ultimi cinque anni. Il BOB 2019 dei nani a pelo duro, per la cronaca, è figlio di un cane italiano, il campione mondiale ed europeo 2016 Italian Topolino. In classe Open femmine abbiamo notato anche la bella

Dreamdax Nothing Else Matters, campionessa mondiale 2017 (All. Luisa Gabbrielli, Prop. Graziella de Donatis), mentre nella Open maschi abbiamo visto QueenLord Red Admiral (All. e Prop. Valentina Barcella).

L'unicità del Crufts

Tra gare e giudizi, non può mancare una visita al Crufts stesso. Il Nec, la struttura che lo ospita, costruita appositamente a Birmingham, è immenso. Durante l'anno ospita fiere e congressi dedicati alla tecnologia, ma contiene anche una grande arena per gli spettacoli, le esibizioni, i gruppi e i Best in show, sempre affollati all'inverosimile (e il biglietto si paga, e pure salato...). Nel weekend è fantastico vedere le orde di gente scaricata da treni e autobus in arrivo da Londra e da tutta l'Inghilterra, che si riversano agli ingressi: signore anzianotte molto british, famiglie con passeggini, scozzesi col kilt di famiglia, ragazzi con piercing e chiome multicolor, giovanotti sovrappeso di tipo hooligan, hipsters e tanti, tanti bambini beneducati che prendono il loro rapporto con i cani in modo serissimo e responsabile. Un incanto. Agli ingressi, decine di ragazze e ragazzi griffati Eukanuba danno indicazioni. E tutto questo per una "mostra canina", come si dice da noi. Sembra un sogno, ma qui la diretta televisiva copre tutte le quattro giornate dello show e sono così seguite che, qualche anno fa, rientrando in auto con i cani, il doganiere all'imbocco dell'Eurotunnel si affacciò alla macchina ed esclamò: *"ma voi venite dal Crufts! Complimenti, io lo seguo sempre in tv!"*.

Negli stand espositivi si trova di tutto, tutto quello che può servire a un cane e a un padrone di cane. Cuccie, cibo, guinzagli personalizzati, farmaci e integratori, abbigliamento. Quest'anno ho trovato persino dei giubbetti per cani ansiosi, mutuati dalla grande etologa Temple Grandin e dalla sua celebre "macchina degli abbracci". La folla è tanta ma educata, niente spinte e molti "excuse me", "sorry". Si fanno i chilometri per cercare di vedere tutto ma si rimane sempre con la convinzione che ci siamo persi sicuramente qualche cosa. E poi si approda finalmente ai ring di gara: la moquette verde, le bench per i cani verdi anche loro, le seggioline





ordinate. È bello arrivare presto al mattino, entrare in questa specie di cattedrale in attesa di veder officiato il rito, vuota e ancora silenziosa. Sembra ancora più vasto lo spazio a quest'ora, come lo è la sera. In poco tempo si riempie: cani che abbaiano, persone che si incontrano, il piacere di ritrovarsi dopo un anno, handler che allenano i cani nei ring, cominciano a uscire gli abiti "di scena", si pettinano cani e belle ragazze... E poi arrivano loro, i giudici. Molto compresi dal ruolo, e fanno bene: essere chiamati a giudicare al Crufts è la ciliegina sulla torta della loro carriera di giudici, un onore e un riconoscimento. Gli uomini eleganti, country style, le signore con l'abito migliore, comprato forse per qualche matrimonio e tenuto per le occasioni speciali. Qualcuna ha anche i tacchi... Una volta scommettemmo che una giudice non avrebbe retto fino alla fine dei giudizi e in effetti, dopo il lunch break, si ripresentò con un bel paio di ballerine! E che i giudizi abbiano inizio! Mi affascina la ritualità delle expo: i movimenti, i gesti, sempre uguali come in una coreografia antica, un minueto. Prego, girare. A sinistra e poi a destra. Fermi, piazzare il cane al suo meglio. Arrivare al tavolo uno alla volta... e poi girare ancora e mettersi a terra ad aspettare il verdetto del giudice. In gare di questo livello l'attesa del giudizio è un'agonia... e poi il giudice punta verso "quel" concorrente, proprio quel cane lì, e stringe la mano al suo conduttore: vittoria! Che gioia, tutti i sacrifici svaniscono, tutto il lavoro quotidiano, le cure e l'amore che si danno ai nostri compagni di

vita e di avventure, si tramutano in gioia pura. È per questo che siamo qui, no?

Di classe in classe, di campione in campione, di spareggio in spareggio, si arriva al pomeriggio. I fortunati che hanno accesso si avviano verso la grande arena, dove cercheranno di vincere il loro gruppo per poi accedere al Best in Show.

Il rito in questa Cattedrale laica e abbaiona volge al termine ed inizia la parte, a mio parere, migliore. I ring si svuotano, c'è chi festeggia e stappa lo champagne con gli amici, chi si riposa seduto nella bench destinata ai cani, che mangiano allegramente nei loro trasportini. Il padiglione ritorna quieto come al mattino. Mi guardo attorno, è enorme, una vera cattedrale... In poche ore ci sono passate migliaia di persone, hanno applaudito, hanno gridato, hanno passeggiato. Hanno lasciato qualcosa di loro, un'energia positiva che pervade tutto. Penso che domani sarà di nuovo così, per altre persone e altre razze. Arriveranno per tempo, alla spicciolata, officeranno il loro rito, e sarà sempre così, anno dopo anno. Mi siedo al tavolo del giudice, qualche handler approfitta ancora un po' per far girare i cani nel ring, c'è una calma infinita, è un luogo incantato.

Ciao Crufts, ci vediamo l'anno prossimo.

Dimenticavo: tra tutti questi numeri, è stato fatto anche un conteggio molto British: alla fine di ogni Crufts, si raccolgono almeno 350 kg di peli di cane...

Cristina Abetti



LA PRECISIONE? È SVIZZERA!

Come passare una giornata fantastica, senza necessariamente vincere, grazie all'organizzazione, alla location, alla cortesia, alla bellezza della Swiss Dog Arena di Musingen

Il CAC di Munsingen (Berna - SVIZZERA), che si è svolto il 17 Marzo scorso ha sicuramente fatto centro.

La manifestazione cinofila organizzata da Dog Show Project (www.dogshowproject.com), un circuito riconosciuto dall'Ente per la Cinofilia Svizzera e di recente costituzione, è stata caratterizzata da un'ottima organizzazione e da una location eccellente.

La cittadina che ha ospitato questa manifestazione sembra una cartolina, lo stereotipo della Svizzera che tutti immaginiamo, fanno da cornice bianche montagne imponenti che la abbracciano e le tipiche case in stile, i balconi decorati, i tetti in legno ed i prati verdi con le mucche pezzate ti fanno respirare un clima da Emmental DOC.

Al mattino si parte presto dall'Hotel, sì, perché non c'è tempo da perdere, i parcheggi aprono alle 07.30 ed i giudizi iniziano alle 09.00; la giornata sarà lunga e non ci si annoia in attese inutili.

Arrivati al parcheggio, con ingresso acquistabile online al momento dell'iscrizione, l'addetto alla sicurezza guarda la targa italiana e con un sorriso ci dice "Buonciorno!" indicando il posto auto più vicino. L'accoglienza è da 10 e lode, perché tutti sappiamo che arrivare e trovare un parcheggio facile, con un buon fondo per i carrelli e vicino ai ring, non è cosa da poco. In un minuto si è subito arrivati presso la Swiss Dog Arena, un edificio progettato e realizzato esclusivamente per manifestazioni cinofile, inserito in un centro che ospita anche un maneggio, un campo addestramento cani all'aperto per Obedience ed Utilità e Difesa, non-



Sensatsia Pitera Veresk

Tammy Lee del Wanhelsing



ché un bosco recintato per far “sgambare” i cani in sicurezza. Tre piani, bar/ristorante, fondo di ogni piano completamente ricoperto da erba sintetica tecnica per Agility (il centro ospita allenamenti e gare di questa disciplina), caratterizzano una location inaspettata e di assoluta eccellenza. I ring sono spaziosi, il fondo perfetto, così come lo spazio antistante che dà la possibilità a tutti di ritagliarsi un posto comodo, senza stress, anche per chi ha cani di grande mole.

Nell’attesa dell’inizio dei giudizi, mentre il sole passa oltre le cime di un bosco ad Est illuminando la Swiss Dog Arena, c’è anche tempo per una colazione al ristorante godendosi la frenesia pre-ring dalle vetratte che guardano il Piano Terra, sembra di essere allo stadio in tribuna VIP.

Ore 09.00 precisi essendo Svizzeri, lo speaker dà il benvenuto, presentazione di rito dei Signori Giudici ed un inaspettato elenco della nazionalità dei partecipanti: quando si sente dire *“Thanks to the Italian Exhibitors”* e si sa di essere solamente in due, fa piacere, come se fosse una Mondiale.

Iniziano i giudizi e come già visto all’estero in altri paesi, i Ring hanno una grossa lavagna sulla quale sono appuntati il numero del partecipante, la classe di iscrizione e viene indicato il giudizio. In ogni Ring un commissario, dotato di Ipad, scrive il giudizio direttamente on-line: arriverà poco dopo via mail ad ogni partecipante.

Il Gruppo 4, giudicato dall’Esperto Giudice Perttu Stahlberg, ha visto una buona qualità dei soggetti in ogni taglia e varietà, (dall’Italia erano presenti, Tammy Lee del Wanhelsing N/D, della Italo/Svizzera Noemi Salina

– Allevamento By Fairweather’s, che ha conquistato il 4° posto al Best in Show e Sensatsia Pitera Veresk N/L BOB, di Claudio Giacinti – Allevamento Victorian Zeenix), con la sorprendente ed insolita presenza di alcuni cani presentati da appassionate Suore Francescane, che hanno dimostrato una grande preparazione nell’Handling e nella gestione del Ring.

Immacabile quindi il Diploma, che riporta anche il giudizio in modo sintetico e la classifica. Una MUST all’estero, che insieme alle belle coccarde colorate lascia sempre un ricordo da incorniciare.

La giornata passa veloce, incredibilmente esistono allevatori che parlano tra loro a bordo ring, in grandi gruppi con molti cani al guinzaglio, li osservano a vicenda e ne danno il parere senza problemi, bevendo una buona birra che non può mancare; sembra quasi un raduno tra amici, una festa, più che una rassegna zootecnica.

Arriva il Ring D’Onore, tutto si svolge senza problemi, gli sponsor coprono di premi il podio, i migliori cani vincono, le foto di rito e si conclude una manifestazione che si è distinta per la “qualità di vita” di ogni espositore, al quale non è mancato nulla, comprese le fotografie gratuite che sono state pubblicate sulla pagina social dell’organizzatore. Quando ho chiesto se fossero di libero utilizzo mi è stato risposto *“certo, tutto già compreso nell’iscrizione”*.

Questo vuol dire una sola cosa, come disse il Dottor Frederick Frankenstein, SI...PUO’...FARE!!!

Claudio Giacinti

Si ringrazia per le foto Maria Antich Dog Photography

EUROPEAN DOG SHOW VARSAVIA 2018

Integrazione dei risultati della manifestazione europea tenutasi in Polonia lo scorso ottobre

Ad integrazione dei risultati riportati nello scorso numero di BcomeBassotto, riportiamo nella tabella sottostante i risultati di cani italiani presenti alla manifestazione e che si sono classificati nelle proprie classi di appartenenza.

Menzioniamo in particolare il risultato ottenuto negli standard a pelo lungo da SAKURA RUDE' (nella foto), soggetto di proprietà di Annalisa Nicolini (titolare del affisso di "Casa Nicolini") che ha conquistato il CACIB e il titolo di Campionessa Europea 2018, che porta così a sei il numero dei titoli di campione europeo conquistati dai cani italiani alla manifestazione. Ancora complimenti a tutti!



RAZZA	NOME DEL CANE	CLASSIFICA	ALLEVATORE	PROPRIETARIO
Bassotto Standard a Pelo corto	Betty Boop	Champion class, 2 Exc	Maria Antonietta Munna	Maria Antonietta Munna
Bassotto Nano a Pelo corto	Diengels Denny Rose	Junior class, 2 Exc	Euro Porta	Paola Martini
Bassotto Nano a Pelo corto	Cyberdachs mini Symphony	Open class, 2 Exc	Kis Tibor	Paola Martini

RADUNO DI MODENA - 05.01.2019

Giudici: P. Bottagisio (Peli corto e lunghi), A. Pusch (Peli duro)

BASSOTTO STANDARD A PELO CORTO

Juan Ramon di Silvallegra (Marina Deabate)

BASSOTTO STANDARD A PELO LUNGO

Zenit Dagi Dog (Sabrina Palestri)

BASSOTTO STANDARD A PELO DURO

Opium Von Huberhorn (Silvana Marcolina)

BASSOTTO NANO A PELO CORTO

Montecolle's Diamond Harit Rouge
(Andrea Montecolle)

BASSOTTO NANO A PELO LUNGO

Silberstern (Francesca Gagliardo)

BASSOTTO NANO A PELO DURO

Calamity Jane del Gotha (All.to del Gotha)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO CORTO

Cyberdachs Mini Zappa (Paola Martini)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO DURO

Beverly del Gotha (All.to del Gotha)



BEST IN SHOW

1. CALAMITY JANE DEL GOTHA
(All.to del Gotha)
2. JUAN RAMON DI SILVALLEGRA
(Deabate Marina)
3. OPIUM VON HUBERHORN (Marcolina Silvana)

EUROPEAN DOG SHOW WELS

14/16.06.2019

ISTRUZIONI PER L'USO

Si avvicina il campionato europeo che si terrà a Wels in Austria nel prossimo mese di Giugno e i timori degli espositori aumentano.

Sì, perché dopo le ultime esposizioni tenutesi in Austria dove i controlli veterinari hanno creato non pochi problemi a chi confidava di esporre i propri cani in tranquillità, si è sentito l'urgenza di porre qualche domanda agli organizzatori per avere un quadro un poco più chiaro ed evitare incomprensioni in vista dell'importante appuntamento di giugno. Andiamo per passi.

1. CONTROLLI VETERINARI

Cosa verrà effettivamente controllato?

Le regole dello show così riportano "Entry into Austria or entry to the show, resp., are only permitted with a vaccination against rabies recorded in the international vaccination certificate. The vaccination must have taken place at least 30 days before entry and must be valid according with the manufacturer's date of vaccine".

Wels - Austria

Quindi:
vaccinazione

antirabbica regolarmente riportata sul passaporto in corso di validità o effettuata almeno 30 giorni prima della data della manifestazione. Nelle regole pubblicate da parte dell'organizzazione, vi è una frase che ha creato scompiglio "The exhibiting of dogs with tortured breeding characteristics (for example dogs with difficulty in breathing, hairless dogs with a strong tooth outnumbered or toothless) is prohibited!". Abbiamo cercato di capire con l'organizzazione e ci è stato risposto che "il bassotto non è una razza che può rientrare in questa descrizione. Si parla di cani brachicefali, con musci schiacciati che creano difficoltà alla respirazione, cani senza pelo, ecc...", tutte caratteristiche lontane dai nostri "bassi"

Quindi: il nostro bassotto dovrà essere presentato in condizioni di buona salute (come buona norma richiede).

2. DIVIETI

Ecco i principali divieti che verranno applicati durante lo svolgimento dello show:

- è vietato l'uso di spray (lacca o altri elementi), gessetto (o coloranti in genere), asciugatori (phon, soffiatori, ecc...) e di ogni altra forma di toelettatura e lavorazione del pelo in generale.
- è vietato lasciare il cane a lungo sul tavolo e l'utilizzo dei "bracci" sui tavoli di toelettatura
- è vietato l'uso del guinzaglio a strangolo.

Le regole si concludono con: "The



welfare of the exhibited dogs enjoys the highest possible value".

Quindi: brevi tempi sui tavoli (giusto il tempo di una spazzolata), no all'utilizzo di sostanze che possano alterare la qualità del pelo, no a qualsiasi gesto che possa mostrare "maltrattamento nei confronti dei cani" (vedi stratonare il cane al guinzaglio nel ring, ecc...), guinzagli con apposito meccanismo di fermo.

3. ALTRE REGOLE

In ultimo, ecco altre regole da tenere in mente.

- I cani non iscritti alla manifestazione non possono entrare.
- I cani potranno lasciare la manifestazione all'orario indicato dall'organizzazione sul catalogo (non prima)
- Portatevi una copia con la conferma delle iscrizioni.

Buon Europeo a tutti!

TUTTE LE INFO SU:

<https://eurodog2019.oekv.at/de/> • <https://www.sozialministerium.at/cms/siteEN> (ricerca: PET IN EU)

LA RAGAZZA DEI BASSOTTI

La finale del campionato italiano di Junior Handling è stata vinta dalla giovane Giorgia, cresciuta con i suoi bassotti



Se ripenso alla mia adolescenza, ricordo con piacere i sogni nel cassetto che mi ero prefissata di realizzare. Oggi, con un'età ormai raddoppiata, mi trovo al fianco di una ragazza di diciassette anni che lo scorso gennaio ha realizzato uno dei suoi sogni più grandi e, ripensandoci, la pelle d'oca e le lacrime ancora si fanno sentire, come se quel sogno fosse stato mio.

Prima di raccontarvi tutto, faccio un passo indietro: vi presento Giorgia Callioni. Per chi non la conoscesse, Giorgia ha 17 anni, da quando ne aveva 10 frequenta le esposizioni di bellezza grazie alla passione di mamma Rebecca e papà Paolo. Con la sua bassotta, Baby Cloe della Canterana, ha mosso i primi passi nei ring pren-

dendo parte ai concorsi dello Junior Handling riservati ai ragazzini.

Nel mondo delle esposizioni è conosciuta come "la ragazza dei bassotti": dopo Cloe, infatti Giorgia si è presentata nel ring con diversi bassotti, anche non di sua proprietà, affrontando sia il ring dello Junior Handling, che quello di razza, esponendo diversi soggetti del gruppo 4. Ovviamente non sono mancate altre razze ad arricchire le esperienze di Giò (così affettuosamente chiamata dagli amici) nel ring, ma i bassotti sono sempre stati la sua costante.

Tre anni fa a casa di Giorgia nasce la seconda cucciolata della sua Baby Cloe: nascono tre maschietti e lei ne addocchia subito uno; nulla la fa desistere e sceglie come suo cane quel piccolo esserino poi chiamato BB King Rock me Baby, uno standard a pelo duro. Da lì è iniziata l'avventura che ci porta ad oggi... Quel piccolo bassottino è stato cresciuto da Giorgia, dressato durante le pause studio, il sabato e la domenica, presentato nei ring di razza e nel ring dello junior handling. Un percorso lungo, non certo facile, dove Giorgia ha imparato a conoscere sempre più il suo cane e creare quella sintonia totale che solo i migliori handler riescono a stabilire con i loro soggetti. Alcune volte è andata bene, altre male, ma si sa, le delusioni servono tanto quanto le vittorie.

Poi ecco il sogno che si avvera: 27 Gennaio 2019, finale del campionato nazionale di Junior Handling. Tutti a Cesena, ovviamente con BB ad accompagnare Giorgia nella grande finale. Tensione alle stelle in quella giornata dove ci si gioca il tutto per tutto, dopo un anno di sfide con gli altri ragazzi.

15 i finalisti in gara. Lo speaker chiama, senza darne l'ordine di classifica, i nomi dei primi 6 selezionati: Giorgia c'è! Poi inizia il count down: sesto, quinto,





quarto, terzo classificato... restano in due, Giorgia e un'altra ragazza lituana, che partecipa a questa finale, dando un tocco di internazionalità. Il giudice, prima di decretare il vincitore assoluto, fa segno alle due ragazze di fare un ultimo giro di ring, insieme. Giorgia guarda BB, uno sguardo d'intesa, e si lancia in questi ultimi passi... poi, ecco che, il giudice allunga la coccarda verso Giorgia, le urla di felicità di mamma e papà, degli amici a bordo ring... Giorgia vince la finale! Intervistando il Giudice, Stefano Crippa, è chiaro il motivo per cui Giò si sia meritata il primo posto; questo quello che ci ha raccontato: *"Conoscenza tecnica sulla razza, feeling con il proprio cane, corretta gestione degli spazi rispetto al giudice e agli altri concorrenti: questi sono solo alcuni degli aspetti che ricerco quando giudico una competizione di Junior Handling. Devo dire che Giorgia è stata un esempio di tutto questo! In una finale ricca di giovani talentuosi ed appassionati, non ha fatto un passo sbagliato. Ho notato una grande naturalezza nella presentazione del suo bassotto, razza non sempre facile e capita da tutti perché considerata spesso meno "appariscente" rispetto ad altre. Ricordiamo che il bassotto è un cane da lavoro dal carattere forte, è per me essenziale che questa caratteristica emerga anche nella presentazione in ring e così è stato. Francamente nonostante in quell'immenso ring d'onore fosse il più piccolo tra tutti, non ho potuto far altro che notarlo fin*



da subito nel suo movimento ampio, sciolto ed energico, senza mai rompere il passo, nella sua silhouette, nei profili, nell'espressione tenace e perseverante tipica della razza. Tutto questo è stato diretta conseguenza di un handling naturale ed eseguito alla perfezione, frutto di training e tecnica di alto livello, nonché di una grande passione per la propria razza che Giorgia ha saputo trasmettermi a pieno".

Giorgia, vincendo la finale, è diventata di diritto la rappresentante italiana per le finali di Junior Handling al Crufts in Gran Bretagna, al World Dog Show in Cina (a cui Giorgia non parteciperà) e all'European Dog Show in Austria.

Lo scorso 9 marzo Giorgia ha fatto il suo ingresso sul magnifico "green carpet" che contraddistingue il ring d'onore del Crufts. Ha rappresentato l'Italia presentando un gordon setter, razza da lei scelta, in quanto al Crufts, per lo Junior Handling, non viene concesso di presentare il proprio cane, al fine di aumentare il livello di complessità della manifestazione. È stato emozionante vederla entrare su quel ring con altri 40 rappresentanti provenienti da tutto il mondo: il suo sogno si è avverato e qualche lacrima è scesa anche a me, sua "sorella" acquisita.

Giorgia è l'esempio bello e sano di quello che il legame cane-bambino può portare. Un legame fatto di rispetto e amore, di condivisione e crescita.

L'anno d'oro di Giorgia è iniziato a gennaio e continuerà in tutte le manifestazioni internazionali in cui sarà chiamata a rappresentare l'Italia. L'adolescenza di Giorgia presto finirà per vedere in lei sbocciare una giovane donna. Per quanto riguarda il legame di Giorgia con i bassotti e, in generale, con tutti i suoi adorati cani posso dire che sia sbocciato e sono sicura non sfiorirà mai!

Complimenti di cuore Giorgia, ragazza dei bassotti!

Valentina Barcella



TOP DOG ENCI - ADULTI

Razza	Nome del cane	Proprietario
Bassotto standard a pelo corto	You are Beautiful dell'Antica Torre	Troiano Ripandelli
Bassotto standard a pelo lungo	Yuppi Du del Tocai	Sergio Brentegnani
Bassotto standard a pelo duro	Ambassador del Tocai	All.to del Tocai
Bassotto nano a pelo corto	Quintessenza Regina Cornaro	Susanna Cori
Bassotto nano a pelo lungo	American Boy della Canterana	Daniela Camilla Giannini
Bassotto nano a pelo duro	Iron Man del Wanhelsing	Pierre Camilleri
Bassotto kaninchen a pelo corto	Cyberdachs Mini Zappa	Paola Martini
Bassotto kaninchen a pelo lungo	Ully della Canterana	Daniela Camilla Giannini
Bassotto kaninchen a pelo duro	Dargon Boy del Wanhelsing	Gabriel Mario Pascarella

TOP DOG ENCI 2018

TOP DOG ENCI - GIOVANI

Razza	Nome del cane	Proprietario
Bassotto standard a pelo corto	Turbomelinda	All.to Turbodach
Bassotto standard a pelo lungo	Another Brick in the Wall	Francesca Scopetti
Bassotto standard a pelo duro	Guccio del Tocai	All.to del Tocai
Bassotto nano a pelo corto	Jaguar XKE di Silvallegra	Cristina Maria Frigoli
Bassotto nano a pelo lungo	King of Diamonds	Monica Voltolini
Bassotto nano a pelo duro	Golden Girl del Wanhelsing	Gabriel Mario Pascarella
Bassotto kaninchen a pelo corto	Toto'	Rosa Maria Fanelli
Bassotto kaninchen a pelo lungo	Littl Fut Clarissa	Alessia Pataconi
Bassotto kaninchen a pelo duro	Kazuri Pride Indietro Tutta	All.to Kazuri Pride

MOSTRA SPECIALE DI PADOVA 12.01.2019

Giudici: K. Tibor (Peli corto e lunghi), C. Calcinate (Peli duro)

BASSOTTO STANDARD A PELO CORTO

Canis Formula Ares (Arianna Gambelli)

BASSOTTO STANDARD A PELO LUNGO

Yason della Canterana (Daniela Giannini)

BASSOTTO STANDARD A PELO DURO

Monella della Val Vezzeno (Antonio Palladini)

BASSOTTO NANO A PELO CORTO

Jaguar Xke di Silvallegra (Cristina Frigoli)

BASSOTTO NANO A PELO LUNGO

American Boy della Canterana (Daniela Giannini)

BASSOTTO NANO A PELO DURO

Golden Girl del Wanhelsing (Gabriel Mario Pascarella)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO CORTO

Clarinettes d'amour Klara Difino (Arianna Gambelli)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO LUNGO

Hansel della Canterana (Daniela Giannini)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO DURO

Dargon Boy del Wanhelsing (Gabriel Mario Pascarella)

RADUNO DI CAGLIARI 23.02.2019

Giudice: C. Mozzillo

BASSOTTO STANDARD A PELO CORTO

Kia (Franco Loi)

BASSOTTO STANDARD A PELO DURO

Horta de Palha de Casa Amarela (Annaluce Saletti)

BASSOTTO NANO A PELO CORTO

Chris Wood dell'Antica Torre (Simone Viola)

BASSOTTO NANO A PELO LUNGO

Littl Fut Chocolate Kiss (Antonella Racugno)

BASSOTTO NANO A PELO DURO

Agguerrito Amaranto (Emanuela Tomasini)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO CORTO

Ingrid (Tania Dessì)

BEST IN SHOW

1. CHRIS WOOD DELL'ANTICA TORRE (Viola Simone)
2. KIA (Loi Franco)
3. HORTA DA PALHA DA CASA AMARELA (Saletti Annaluce)

MOSTRA SPECIALE DI REGGIO EMILIA 17.03.2019

Giudici: R. Agostini (Peli corto e lunghi), A. Komorowsky (Peli duro)

BASSOTTO STANDARD A PELO CORTO

Turbomelinda (All.to Turbodach)

BASSOTTO STANDARD A PELO LUNGO

Evrain Easter Siamon (Daniela Giannini)

BASSOTTO STANDARD A PELO DURO

E Erba Luce dell'onda del Mare (Annaluce Saletti)

BASSOTTO NANO A PELO CORTO

Jaguar Xke di Silvallegra (Cristina Frigoli)

BASSOTTO NANO A PELO LUNGO

Speck della Canterana (Daniela Giannini)

BASSOTTO NANO A PELO DURO

QueenLord Magnificent Swallow Tail
(Valentina Barcella)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO CORTO

Volscidachs The Smarty Law (Patrizia Agosta)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO LUNGO

Hansel della Canterana (Daniela Giannini)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO DURO

Alpheratz Silvallegra (Cristina Frigoli)

HIT DOG SHOW

Alla fiera della caccia di Vicenza era presente lo stand dell'Amici Bassotto Club con i suoi rappresentanti territoriali



La Delegazione del Veneto dell'ABC - Amici Bassotti Club - è stata ospitata con un suo Stand sia sabato 9 che domenica 10 febbraio 2019 all'interno di Hit Dog Show 2019, vetrina dedicata alle razze da caccia e appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati cacciatori e cinofili.

La presenza di numerosi Club di razza (tra cui l'AMICI BASSOTTO CLUB), ha dato fondamentale valore aggiunto alla manifestazione, per coltivare la conoscenza delle peculiarità di queste razze ed il loro impiego specifico. Molte sono stati i partecipanti e tanti, sia professionisti che amatori, hanno visitato lo stand "AMICI BASSOTTO CLUB" dove hanno potuto trovare disponibilità, passio-

ne e competenza che li ha accompagnati alla scoperta e condivisione della razza Bassotto.

Una manifestazione, l'Esposizione Nazionale Canina di Vicenza, coinvolgente che ha tenuto viva e indirizzato l'attenzione di molte famiglie durante tutta la durata e per questo si ringrazia il Circolo Cinofilo Vicentino. Un luogo di incontro, l'HIT DOG SHOW dove si fondono passione, scoperta e condivisione per la cinofilia e che ha dato a noi, Amici Bassotti Club la possibilità di raccontare e valorizzare il mondo del bassotto. Un progetto da ripetere!

*Gloria Bagnara
Emanuele Ferronato*





**Raduno Bassotti ABC
1 GIUGNO 2019**

**IPPODROMO DI SAN ROSSORE
Viale delle Cascine
PISA**

GIUDICI

**Bobikova Valerija (RU): PD, PL
Rhodin Elisabeth (S): PC**

**SCADENZE ISCRIZIONI
1° - 1 MAG 2019
2° - 11 MAG 2019**

Iscrizioni online tramite ENCISHOW, all'indirizzo:
<https://www.encishow.it/it-IT/Entries/Entry/684>

I CANI POTREBBERO ESSERE SOTTOPOSTI A CONTROLLI ANTIDOPING.



Regina Cornaro

I NOSTRI CAMPIONI

QUINTESSENZA



AMERICAN



REPLAY



UMA



ALLEVAMENTO "REGINA CORNARO" DI SUSANNA CORI
VIA DELLE BALDANE, 7 - 30020 MEOLO VE
TEL: +39 340 099 31 07

E-MAIL: INFO@ALLEVAMENTOBASSOTTIREGINACORNARO.IT

QUINTESSENZA

REGINA CORNARO



GIOVANE CAMPIONE ITALIANO 2016
CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA 2016
CAMPIONE SOCIALE ABC 2016
CAMPIONE MONDIALE WUT 2016
CAMPIONE SOCIALE ABC 2017



PHOTO & DESIGN SIMONE LUCA

TOP DOG ENCI 2018

IN GITA AL MUSEO

Nella città bavarese di Passau è nato il primo museo dedicato al bassotto, in ogni sua forma e dimensione. Occasione per una piccola vacanza...



hanno due bassotti che si chiamano Seppi e Moni e hanno aperto il loro museo nella piazza più bella e caratteristica della città vecchia.

Oliver mi ha raccontato volentieri la loro storia. Eccola: "Abbiamo inaugurato il museo il lunedì di Pasqua del 2018, e da allora abbiamo avuto circa 15mila visitatori da tutto il mondo. Dalla Nuova Zelanda all'Alaska, 109 diversi Stati di tutto il mondo sono stati qui: e solo per vedere la razza più bella del mondo!

Conosciamo tante persone diverse ogni giorno, quindi è fantastico, perché ora il mondo intero ha un punto di incontro. Il bassotto come unificatore globale! Gli ospiti sono bambini e anziani, ricchi e poveri, hipster e tradizionalisti, diversi come è diversa l'umanità", dice Oliver. Saggio e compreso nel suo ruolo.

"Amano la nostra mostra, apprezzano come le vetrine



Quando mi sono imbattuta, qualche mese fa, nelle pagine online dello Smithsonian Institute, benemerita associazione multiculturale Usa, nella presentazione di un nuovo, bizzarro ma divertente Museo del bassotto in Baviera, mi sono ingolosita. Primo perché è in quel luogo meraviglioso, quasi magico, alla confluenza di tre fiumi che è Passau, e secondo perché un museo di questo tipo non esisteva e solo a due originali bassottisti bavaresi poteva venire in mente di farne uno! E allora, visti i campionati e le varie expo che si tengono da quelle parti, perché non prendersi un paio di giorni di vacanza e, con la scusa del museo, non andare e portare i nostri bassotti a fare un po' di turismo?

I due signori si chiamano Josef Küblbeck e Oliver Storz,

sono fatte con amore e passione. Amiamo i bassotti da più di 25 anni. Ci hanno dato tanta forza e un bello scopo per la nostra vita lavorativa. Ci rendono più equilibrati e quando ti guardano con i loro occhi leali, tutti i problemi svaniscono".

"Abbiamo iniziato la mostra con i nostri 500 pezzi, collezionati con amore da anni. Belle porcellane, lavori in metallo, figurine di legno, cartoline antiche, souvenir e libri, mascotte, boccali di birra e molto altro ancora. Ma l'occasione si presentò dopo il primo articolo sui giornali: ricevemmo una telefonata da un collezionista belga, che ci offrì la più grande collezione al mondo con 3500 bassotti. Li abbiamo comprati subito! Durante il primo anno, abbiamo poi ricevuto in regalo tre grandi

collezioni, circa altri 2000 pezzi. Non sappiamo se esiste una collezione più grande della nostra al mondo, ma pensiamo che sia una delle più grandi. Nel nostro piccolo museo, abbiamo a disposizione soltanto 70 metri quadri, esibiamo 2500 pezzi, ogni stagione cambiamo alcune vetrine. Ad aprile abbiamo una mostra speciale dal 2 fino alla fine del mese in sale speciali vicino al museo. Il titolo è "Bassotti in caccia". Quest'anno, pubblicheremo una collezione in edizione speciale dedicata a Seppi & Moni, le mascotte del nostro museo. Il 3 ottobre faremo una sfilata di bassotti: l'anno scorso ne sono arrivati duecento, e quest'anno ce ne aspettiamo molti di più. Le persone hanno molto apprezzato questa giornata, dove gli amanti dei bassotti potevano confrontarsi e chiacchierare tra loro in un'atmosfera amichevole". Una storia di successo, quindi, anche se giovanissima, ma destinata a diventare una meta divertente anche per l'estate.

Passau è una città bellissima, vale il viaggio, direi: si trova alla confluenza di tre fiumi che arrivano da tre diversi punti cardinali (l'Inn da sud, il Danubio da ovest e l'Ilz da nord) e che, dopo essersi incontrati, proseguono insieme cambiando ancora direzione. Il Duomo di Santo Stefano si erge nel punto più alto

Tra i monumenti, da vedere il Rathaus, la chiesa di St. Michael e la barocca Neue Residenz, già dimora del principe-vescovo, che ospita il Tesoro del Duomo. Il museo del vetro (Glasmuseum), invece, custodisce oltre 30mila oggetti di vetro, dal 1700 al 1950, ed è la più importante collezione al mondo di vetri di Boemia. Per dormire c'è l'imbarazzo della scelta, ma i nostri amici mi suggeriscono un bell'albergo 4 stelle, a due minuti dal museo, l'Hotel Residenz, dove i bassotti sono i benvenuti: alla reception c'è sempre Clara, la bassotta dei proprietari.

Oppure Das Hornsteiner, bell'hotel con colazione in una residenza appena rinnovata.

Per gli amanti della buona tavola non mancano i tipici ristoranti e birrerie bavaresi distribuiti nelle vie della città vecchia, come la taverna Heilig-Geist-Stiftsschenke (Heiliggeistgasse 4), con un bellissimo pergolato molto frequentato nel periodo estivo, o il tipico e rinomato Altes Braeuhaus nel municipio antico. Das Oberhaus, invece, ha una vista mozzafiato sulla città. Ulteriori informazioni si trovano su www.tourism.passau.de.

Buon viaggio e buon divertimento!

Cristina Abetti



della città vecchia, maestoso. L'organo del Duomo è il più grande in Europa e tra i maggiori del mondo (17.774 canne). Ovviamente i concerti si sprecano: oltre alle varie Messe domenicali, ci sono concerti estivi, da maggio a ottobre, dove si fatica a trovare un posto per sedersi. Eppure, nonostante la solennità del luogo, anche lì, tra le figure che adornano la facciata barocca, si può trovare... un bel bassotto, per suggellare il rapporto strettissimo che da sempre lega la Baviera ai nostri cani.

Amatissimo dai turisti il classico giro alla scoperta della città in barca, 45 minuti sui fiumi Danubio e Inn, da dove si vede la confluenza dei 3 fiumi, tutti e tre con colori diversi.



A TU PER TU CON IL GIUDICE: INTERVISTA A ALBERTO VERGARA

Modestia, pazienza e voglia di imparare: virtù che vanno bene sia per giudici che per allevatori. Il punto di vista del giudice veterinario, esperto del gruppo 4, intervistato dal nostro consigliere Pellegrino Ievolella

Cosa ti ha spinto ad intraprendere la carriera da Giudice?

All'inizio la voglia di progredire e migliorare innanzitutto nell'allevamento della mia razza. Dopo più di dieci anni di allevamento, un libro e numerosi articoli sul Bouledogue francese mi sono reso conto che occorreva qualcosa di più. Qualcosa che consentisse un "distacco", un superamento delle visioni allevatorie e permettesse di raggiungere una visione più globale e, perché no, obbiettiva della razza che amavo. Proprio in quanto fine e completamento di un percorso ho intrapreso questa strada solo dopo anni ed anni di allevamento. È stata questa la chiave di volta per accedere alla scoperta del meraviglioso mondo delle razze canine e da qui la voglia e la curiosità di conoscere sempre di più. Ogni obiettivo raggiunto era poi uno stimolante punto di partenza per conoscere ancora e soddisfare nuove curiosità. Il tutto accompagnato dalla bellezza e importanza del contatto fisico con il cane, retaggio del mio essere medico veterinario impegnato in tutt'altro settore della professione.

Quando giudichi i bassotti cosa cerchi nei soggetti che ti vengono sottoposti? Quali sono le qualità per te più rilevanti in un bassotto?

In un bassotto innanzitutto cerco l'armonia e la solidità nella costruzione. La compattezza, le corrette proporzioni, quel quadro di insieme che ad un primo sguardo evidenziano la perfetta capacità del soggetto a svolgere il proprio lavoro. Le qualità più rilevanti di un bassotto (come in tutte le razze) sono infatti proprio quelle legate al compito per cui è nato ed è stato selezionato.

Testa con muso forte e ben bilanciato, giusto rapporto tra altezza e lunghezza, tronco compatto e linea superiore solida, buone angolazioni e parallelismo degli arti sono gli elementi di insieme da cui scaturisce la prima impressione del soggetto sul tavolo. Poi vanno più approfonditamente valutati gli aspetti relativi alle dentature, alla assenza di difetti scheletrici nelle giuste sedi, la qualità del mantello e, non ultimo, il carattere.

Quindi passo all'esame del soggetto in movimento, che dovrebbe confermare una serie di informazioni già raccolte. Il tutto ovviamente valutato e soppesato nell'ottica della funzione che il bassotto è chiamato a svolgere.



Come valuti la qualità del bassotto in Italia?

Il bassotto nelle tre taglie e varietà di pelo è in generale nel nostro paese molto ben rappresentato, sia quantitativamente che qualitativamente. Su una qualità media piuttosto elevata, spiccano soggetti davvero competitivi, e i risultati conseguiti dall'allevamento italiano nelle più importanti e prestigiose manifestazioni europee e mondiali ne danno atto. Ho avuto il piacere di giudicare eccellenti soggetti soprattutto nelle taglie nano e kaninchen, così come nelle varietà di pelo corto e duro.

Quali sono i principali difetti che vedi nei bassotti di oggi?

Da un punto di vista strutturale in alcuni kaninchen crani un po' arrotondati e occhi rotondeggianti; poi indifferentemente nelle tre taglie e varietà di pelo musi che potrebbero essere più forti e pieni sotto gli occhi ed aperture boccali di maggiore ampiezza. Tutti aspetti fondamentali se riferiti alla funzione di presa durante la caccia. Ancora talvolta è dato vedere soggetti troppo alti o bassi sugli arti, o troppo lunghi con dorsali conseguentemente cedevoli in movimento. In taluni soggetti il parallelismo sugli arti posteriori potrebbe essere migliore, mentre abbastanza diffuso un cattivo portamento della coda che disturba il quadro di insieme in movimento. Da un punto di vista caratteriale talvolta è dato riscontrare nervosismo e timidezza, evidenziabile poi con un portamento basso della coda, che non appartengono alla razza.

Quali consigli ti senti di dare ai nuovi piccoli allevatori? E a quelli storici?

Ai nuovi allevatori il consiglio che vale per tutti a prescindere dalla razza allevata è quello di approcciarsi al mondo della cinofilia con modestia. Con la voglia di imparare da chi ne sa di più. Di concentrare i propri sforzi non sulla coccarda della domenica ma sulla individuazione, di un progetto preciso, con la chiara consapevolezza del punto di partenza e dell'obiettivo da raggiungere. Solo in questo modo avrà un senso gioire dei successi che passo dopo passo questo percorso permette di raccogliere perché sono quelli che indicano che si è sulla strada giusta.

Agli allevatori storici posso solo dire di continuare sulla loro strada complimentandomi per il lavoro svolto finora e augurando loro un futuro altrettanto, anzi ancora di più, ricco di successi e soddisfazioni.

BASSOTTI STANDARD A PELO DURO “DELLA VAL VEZZENO”

Dal 1991...



... a oggi



Shakespeare
della Val Vezzeno

Barbara e Antonio Palladini

www.val-vezzeno.it - info@val-vezzeno.it - +39 0523852081 - +39 3356912909

LA TRACCIA SU SANGUE

Continua la rubrica dedicata alle prove di lavoro: qui si imparano tutti i segreti della "Traccia di sangue"



giorno precedente, una traccia artificiale. Si cerca cioè di ricreare artificialmente una situazione di caccia nella quale un cacciatore, sparando ad un ungulato (capriolo, cervo, cinghiale ecc.) lo ferisce e quindi chiede l'aiuto di un conduttore di cani da traccia (e naturalmente del suo cane) per recuperare l'animale ferito. Le uniche notizie che può dare al recuperatore sono il punto dove si trovava l'animale al momento dello sparo e la direzione presa dopo essere stato colpito. La traccia artificiale parte da questi presupposti. Si segna il punto di partenza (anschluss) con alcuni rametti che coprono il sangue ed indicano la direzione, quindi con circa 200 ml di sangue si traccia una pista (con almeno tre angoli) lunga circa un chilometro. Alla fine si mette una pelle (o un animale intero) della stessa specie di animale del sangue utilizzato. Il giorno successivo (traccia 20 ore) il giudice indica al concorrente il punto di partenza e la direzione e lo segue per valutarne il lavoro. Sono ammessi al massimo due errori. Il terzo errore comporta l'eliminazione dalla prova.

- SchwPoR: è la prova Sant'Uberto. La tracciatura della pista è la stessa precedentemente descritta, ma sulla traccia vengono lasciati 5 testimoni (rondelle di legno di circa 10 cm di diametro contrassegnate dal numero della pista). Il giorno successivo il giudice indica

"Il Bassotto è universalmente riconosciuto come una delle razze da caccia più versatili. Selezionato inizialmente come cane da tana (BhFN), dimostra eccellenti qualità anche nella caccia in superficie braccando la selvaggina con pelo (spurlaut), scovandola (stober), nel riporto dall'acqua (WaT) e nella traccia su sangue (SchwhN)".

Per millenni la specie umana è sopravvissuta grazie all'aiuto dei cani. Con loro l'uomo poteva cacciare la selvaggina e, in caso di ferimento, recuperarla.

Anche se oggi non è più la caccia che ci consente di sopravvivere, il recupero di un animale ferito è un atto etico a cui non ci si può sottrarre.

Che un capriolo sia stato ferito da un cacciatore, da un auto o in altro modo è necessario recuperarlo per impedirgli di morire di stenti o di essere sbranato dai lupi che oramai popolano le nostre terre.

Le prove di traccia su sangue perseguono lo scopo di verificare le capacità e le attitudini dei soggetti presentati.

Oltreché importanti verifiche dal punto di vista cinofilo, oggi queste prove sono diventate obbligatorie affinché un cane possa essere utilizzato, in questa attività, anche a caccia.

Le prove artificiali a cui i bassotti possono partecipare sono due:

- SchwhK: è la classica prova di traccia su sangue. Per valutare il lavoro di un cane viene tracciata, il



al concorrente il punto di partenza e la direzione e poi va ad attenderlo a fine traccia. Il concorrente è quindi solo con il proprio bassotto e non può contare su nessun aiuto.

Entrambi i tipi di prova possono essere eseguiti con tracce fatte due giorni prima (traccia 40 ore).

Entrambe le prove sono molto impegnative. Per ottenere ottimi risultati sono necessari molti allenamenti che dovrebbero iniziare già in giovane età (dai 4 mesi).

La cosa più importante è l'affiatamento tra cane e conduttore. È molto importante capire il proprio cane e saper distinguere, dal suo comportamento, le seguita su traccia di sangue dalla cerca di un animale vivo appena transitato sulla pista o da un semplice accertamento. Bisogna sempre ricordarsi che la traccia su sangue è un lavoro di coppia. Anche il conduttore deve metterci del suo, osservando il terreno e, solamente se ne è sicuro, correggere il proprio bassotto. Nell'incertezza l'unica cosa da fare è seguire docilmente il proprio ausiliare.

Attualmente la qualità dei nostri bassotti in questa disciplina è molto alta. Negli ultimi 10 anni, l'Italia ha vinto 5 volte il Campionato del Mondo WUT di Traccia su sangue (SchwPoR), con Cyrano de Bergerac (SchwPoR/40) condotto da Giovanna Saiu, Rosetta della Val Vezzeno (SchwPoR/20) condotta da Stelio Ogliaastro, Susina della Val Vezzeno (SchwPoR/20) (prop. Mauro Scarlato) condotta da Luigi Taina, Ravensager's Quality of Ocean (SchwPoR/20) condotto da Lucia Ranza e Gigolò della Costa d'Amalfi (SchwPoR/40) condotto da



Piero Cannizzo-, dimostrando una crescita costante di quantità e qualità.

Il prossimo Mondiale WUT di traccia si terrà in Repubblica Ceca il giorno 11 maggio 2019.

Attualmente almeno una decina di soggetti hanno le qualità e la preparazione per poter competere in ogni situazione con conduttori che ogni anno migliorano come impegno, passione e preparazione.

Waidmannsheil a tutti.

Antonio Palladini

RADUNO DI VICENZA - 9.02.2019

Giudici: Massimo Inzoli (Peli corto e lunghi), Antonino La Barbera (Peli duro)

BASSOTTO STANDARD A PELO CORTO

Canis Formula Bacco (Gambelli Arianna)

BASSOTTO STANDARD A PELO LUNGO

Quattro Vom Lehhof (Allevamento Del Tocai)

BASSOTTO STANDARD A PELO DURO

Ghita Della Corte D'inverno (Zambon Fabio)

BASSOTTO NANO A PELO CORTO

Diengels Denny Rose (Martini Paola)

BASSOTTO NANO A PELO LUNGO

Speck Della Canterana (Giannini Daniela Camilla)

BASSOTTO NANO A PELO DURO

Alpheratz Alcapone (Frigoli Cristina Maria)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO CORTO

Clarinette D'amour Klara Difino (Gambelli Arianna)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO LUNGO

Lekoll Bobbi Sharm Milicenta (Pelliccioli Enrica)

BASSOTTO KANINCHEN A PELO DURO

Dreamdax Apocalypse (Gabbrielli Luisa)



BEST IN SHOW

- 1 ALPHERATZ ALCAPONE (Frigoli Cristina Maria)
- 2 SPECK DELLA CANTERANA (Giannini Daniela Camilla)
- 3 QUATTRO VOM LEHOF (Allevamento Del Tocai)



CENA SOCIALE VENERDÌ 21 GIUGNO

ore 20,00 presso Hotel Cà Vecchia

SABATO 22 GIUGNO

ore 10

Hotel Cà Vecchia
Via Maranina 9
Sasso Marconi
Tel 051842157
www.cavecchia.it



CAMPIONATO SOCIALE 2019

ISCRIZIONI: www.encishow.it

1° chiusura sabato 8 giugno

2° chiusura sabato 15 giugno

INIZIO GIUDIZI: ore 10,00

Saranno possibili controlli Antidoping

TITOLI IN PALIO: Campione Sociale
Campione Sociale Giovane
Campione Sociale Veterano

GIUDICI

IEVOLELLA PELLEGRINO

Kaninchen pelo Corto

Kaninchen pelo Duro

Peli Lungo tutte le taglie

GIORGI ARIANNA

Standard pelo Corto

Nani pelo Corto

HJELMTVEDT LARS (NOR)

Standard pelo Duro

Nani pelo Duro



TERMINI ISCRIZIONI SU ENCISHOW

1° chiusura

entro sabato 8 giugno € 25,00

2° chiusura

entro sabato 15 giugno € 32,50

CENA SOCIALE

Venerdì 21 giugno ore 20.00 € 30,00

Prenotazioni direttamente

in ristorante Cà Vecchia

entro 19 giugno tel. 0516751816

CONVENZIONI

Amici Bassotto Club / Hotel Cà Vecchia

tel. 051842157 info@cavecchia.it

Specificare convenzione Raduno Bassotti

Camera doppia € 65,00 IVA inclusa

Camera singola € 55,00 IVA inclusa

Pranzo sabato € 16,00 IVA inclusa

Area sosta camper € 15,00 IVA inclusa



Per tutte le info contattare la Segreteria ABC

tel. 0187/020524 (da lunedì a venerdì, ore 15-19)

fax 0187/980221 · cell. 338/5359231

info@amicibassottoclub.com

UN PISOLINO INOPPORTUNO

La facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano, fino a poco tempo fa era locata in un magnifico contesto architettonico. Nel cuore della palazzina neoclassica c'era un giardino sempre molto frequentato dagli studenti. Durante una pausa tra le prime lezioni, con l'entusiasmo di chi vede qualcosa per la prima volta, notai due studenti più anziani passeggiare con un cagnolino e una telecamera in mano. Gli chiesi cosa stessero facendo e risposero che cercavano di filmare un cane con narcolessia! Davvero?! anche i cani? e cosa fanno? si curano? è frequente? Speriamo di affrontare insieme l'argomento con l'entusiasmo e la curiosità di quel giorno lontano...

La narcolessia è una patologia neurologica con andamento cronico che colpisce sia l'uomo che gli animali domestici. Si potrebbe definire come un disturbo neurologico caratterizzato da un'incontrollabile sonnolenza diurna.

In medicina veterinaria è riconosciuta una forma genetica ed una acquisita.

La forma genetica è autosomica recessiva e le razze più colpite sono Doberman, Labrador e Bassotto. In medicina umana questa sindrome è conosciuta da oltre un secolo e presenta segni clinici ben precisi: eccessiva sonnolenza, attacchi cataplettici, paralisi del sonno e crisi ipnagogiche.

L'eccessiva sonnolenza è un segno clinico che tutti noi conosciamo bene, ma di segno clinico si parla quando sottostante c'è un evento patologico.

Sperando di non creare eccessiva sonnolenza nella lettura di questo articolo, cercheremo invece di spiegare gli altri sintomi di questa sindrome.

La cataplessia può essere descritta come un collasso improvviso dovuto a completa atonia dei muscoli scheletrici, senza perdita di coscienza. In sostanza il paziente si paralizza improvvisamente per qualche secondo e poi si riprende. Immaginate un interruttore che improvvisamente spenga i nostri muscoli, ma non il cervello. Le persone la descrivono come una sensazione spiacevole e non fatico a crederci.

La paralisi del sonno descrive invece l'incapacità totale di muoversi, di cui il paziente è consapevole, principalmente nel momento di addormentarsi o al risveglio: se state cercando di immaginarvi in una condizione simile, potrebbe essere successo anche a voi (ma il lunedì non fa testo...).

Le crisi ipnagogiche sono invece delle vere e proprie allucinazioni. Nella pratica quotidiana, diversi proprietari ci hanno segnalato, anche con video, atteggiamenti di possibili disturbi del sonno; ad oggi però rimangono in medicina veterinaria solo supposizioni o personali interpretazioni.

È obiettivo di questo articolo proprio il fare chiarezza nei confronti di una patologia rara e poco conosciuta.

Perché in corso di narcolessia possiamo avere eccessiva sonnolenza o peggio ancora eventi cataplettici?

Per capirlo dobbiamo parlare brevemente del sonno. Il sonno si compone di due fasi: la fase non REM e la fase REM. La fase REM è una fase necessaria al cervello

per resettare la sua attività e ripartire. Durante il sonno le due fasi si alternano. Immaginiamo di metterci a letto e che qualcuno ci faccia un'elettroencefalografia (EEG). Quando ci addormentiamo, passiamo dalla veglia ad una fase di sonno non REM. In questo momento vedremmo sull'EEG delle onde regolari, di bassa frequenza e grande ampiezza. Dopo circa 80 minuti queste onde diventerebbero rapide, ad alta frequenza: siamo entrati nella fase REM. Queste onde sono molto simili a quelle rilevate in un soggetto sveglio, per questo viene anche chiamato "sonno paradossale". Il cervello è sveglio, ma i muscoli sono spenti. Sarà capitato anche a voi di sognare di correre e non riuscirci! A me sì, spesso. Questo perché il cervello ha informazioni di un tipo (corri corri corri), e il sistema muscolare un altro (fermo fermo)! La fase REM dura circa 15 minuti e poi si ritorna nella fase non REM per altri 80 minuti, e così via, finché purtroppo non suona la sveglia...



La cataplessia si verifica quando in un soggetto sveglio compare improvvisamente la fase REM. Ma quali sono le componenti anatomiche e fisiologiche che possono andare in tilt in un soggetto narcolettico?

Le recenti scoperte di fine XX secolo, ed in particolare la scoperta di alcuni peptidi come le ipocretine, hanno permesso notevoli progressi nel comprendere la regolazione di questi meccanismi. Esistono due nuclei a

livello encefalico che lavorano per mantenere lo stato di veglia.

È l'ipocretina, un importante neuropeptide prodotto dall'ipotalamo, che "tiene svegli" i due nuclei, e quindi anche noi. Pertanto, una diminuzione dell'attività dell'ipocretina può essere causa di questa sintomatologia.

Perché dovrebbe venir meno l'attività delle ipocretine? Nel caso della forma genetica è il recettore che manca. Il recettore è come la serratura di una porta che apre diversi meccanismi. L'ipocretina è la sua chiave. Il recettore è codificato dal gene CANARC; quando questo è difettato non vengono costruiti recettori, e l'ipocretina non può svolgere la sua importante funzione.

La forma acquisita invece, deriva probabilmente da una carenza di ipocretina secondaria a degenerazione ipotalamica. In alcune situazioni può essere secondaria a patologie che coinvolgono altre strutture nervose che hanno un qualche ruolo nel ritmo sonno-veglia.



Come riconoscerla? Come diagnosticarla?

Spesso da proprietari ci si chiede se sia possibile riconoscere i sintomi di questa patologia nel proprio cucciolo e soprattutto se sia possibile aiutarlo. La risposta è sì, in entrambi i casi. A questo scopo è essenziale rivolgersi ad un medico veterinario competente in materia. Vediamo insieme cosa succede se sospettate la narcolessia nel vostro bassotto e lo portate dal veterinario.

Chi può soffrire di narcolessia?

Proviamo a fare insieme il nostro lavoro di tutti i giorni: la visita inizia con il segnalamento, cioè la descrizione del paziente. Specie, razza, sesso, età.

Si prosegue con l'anamnesi, cioè la sua storia; questo serve ad inquadrare il paziente che abbiamo di fronte, a sapere se è predisposto ad alcune patologie piuttosto che altre e a formulare alcune diagnosi differenziali utili al percorso medico che verrà proposto.

Si passa poi all'EOG (esame obiettivo generale), nel

quale si definisce lo stato di salute generale del paziente, e alla visita neurologica vera e propria, che si concentra sul sistema nervoso e valuta una serie di riflessi e reazioni. La visita neurologica risponde a quattro domande: il paziente ha effettivamente un problema neurologico? Dove si localizza? Quali sono le principali diagnosi differenziali? Quali indagini strumentali occorrono per la diagnosi?

A questo punto, se in base alle possibili diagnosi differenziali esistono possibilità concrete che si tratti di narcolessia, si procederà con l'iter diagnostico.

La diagnosi della narcolessia rappresenta spesso una vera sfida. Sono stati però studiati dei test utili ad individuare questa patologia. Uno dei più semplici è il test provocativo, chiamato "Food Elicited Cataplexy Test" (cataplessia indotta dal cibo). Questo test consiste nel presentare al paziente 10 bocconi di cibo, vicini l'uno all'altro, e calcolare il tempo che impiega a mangiarli. Spesso il paziente si addormenta a metà del test, o impiega molto più tempo del normale a portarlo a termine.

Un'altra prova consiste nel somministrare un farmaco che favorisce il sonno REM: questo può provocare in un paziente narcolettico un attacco di cataplessia.

Un test diagnostico molto utile è quello genetico, disponibile per Bassotto, Doberman e Labrador. Questo test identifica la mutazione genetica associata alla narcolessia.

Far riprodurre un soggetto malato fa sì che nascano cuccioli malati?

Non necessariamente, ma fa sì che il gene mutato continui ad essere trasmesso. La tabella 2 mostra i possibili esiti del test attraverso le varie possibilità di trasmissione genetica della patologia.

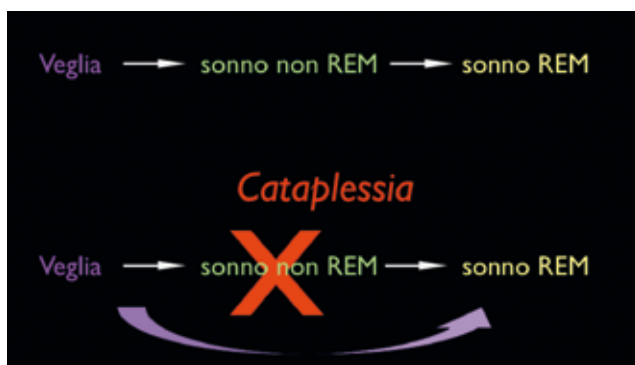
	Genitore 2		
	Normale	Portatore	malato
sano	Tutti sani	1/2 = sani 1/2 = portatori	Tutti portatori
portatore	1/2 = sani 1/2 = portatore	1/4 = sani 1/2 = portatori 1/4 = malati	1/2 = portatori 1/2 = malati
malato	tutti portatori	1/2 = portatori 1/2 = malati	Tutti malati

Non si avranno cuccioli malati se almeno uno dei due genitori è geneticamente sano (né malato né portatore). Per fare il test genetico è sufficiente far eseguire un prelievo di sangue dal proprio veterinario di fiducia.

Vediamo insieme alcuni dei sintomi che possiamo riconoscere in un soggetto narcolettico. Il segno clinico più facilmente riconoscibile della narcolessia come abbiamo detto è la cataplessia.

	<i>Uomo</i>	<i>Cane</i>
<i>Postura</i>	Completa e improvvisa perdita di tono muscolare	Completa e improvvisa perdita di tono muscolare
<i>Stato di coscienza</i>	Cosciente	Probabilmente cosciente
<i>Fattori scatenanti</i>	Emozione forte, generalmente positiva (ridere, scherzare, giocare) appena prima dell'evento cataplettico	Probabilmente emozioni positive (es. giocare, mangiare cibo invitante) appena prima dell'evento cataplettico
<i>Durata</i>	Breve (da secondi a pochi minuti)	Breve (da secondi a pochi minuti)
<i>EEG</i>	Pattern da veglia e occasionalmente da sonno REM	Pattern da veglia a livello corticale e onde theta a livello ippocampale
<i>EMG</i>	Atonia, a volte con intermittenti perdite di tono iniziali	Atonia, a volte con intermittenti perdite di tono iniziali
<i>Risposta alla terapia</i>	La cataplessia è soppressa da bloccanti del reuptake delle monoamine (es. antidepressivi) e dal sodio oxibato	La cataplessia è soppressa da bloccanti del reuptake delle monoamine

In corso di cataplessia non si ha perdita di coscienza, non c'è perdita di feci, urine o bava né rigidità muscolare, l'animale respira normalmente. Semplicemente, collassa a terra per brevi momenti e poi recupera autonomamente. Gli episodi cataplettici compaiono spesso in concomitanza ad eccitazione (gioco o altri stimoli positivi).



Il veterinario deve confermare o escludere le diagnosi differenziali più importanti in medicina veterinaria: sia patologie che causano sonnolenza o debolezza (ad esempio trombosi aortica, polimiositi, patologie encefaliche, neuromuscolari e molte altre), sia patologie che manifestano attacchi parossistici simili alle crisi cataplettiche,

come sincopi o crisi convulsive. Di grande aiuto è, per il veterinario, l'esecuzione di filmati, quando possibile.

Oggi, sono state messe a punto terapie che agiscono a livello encefalico e riescono nella maggior parte dei casi a garantire ai nostri animali una qualità di vita adeguata. A queste terapie si possono associare farmaci con azione stimolante a livello centrale e farmaci con proprietà anticataplettiche.

La terapia è consigliata solo in caso di attacchi cataplettici frequenti ed invalidanti ed ha come scopo quello di ridurre la frequenza, non di guarire l'animale. Tale patologia è infatti incurabile, ma non sembra ridurre l'aspettativa di vita del paziente.

La prognosi: nella forma genetica i primi segni clinici insorgono in genere nei cuccioli tra i 2 e i 4 mesi di vita. Dopo l'anno di età si ha una riduzione dei segni clinici fino a 4-5 anni, oltre i quali possono scomparire del tutto. La forma acquisita invece può comparire a qualsiasi età e la remissione dei sintomi dipende dalla patologia sottostante e dal suo possibile trattamento.

Quindi, scoprire la narcolessia nel proprio cane potrebbe generare sconforto al pensiero di dover gestire una malattia che potrebbe accompagnare il nostro bassotto per tutta la sua (e nostra), vita.

Ma non ci deve spaventare la gestione di un cane narcolettico: bastano pochi, semplici accorgimenti per vivere con serenità ogni circostanza. Non è necessario precludersi la possibilità di portare il proprio bassotto a correre, nuotare, o fare attività ludico-sportive. Può essere utile indagare e scoprire in lui i fattori scatenanti di eventi cataplettici ed evitarli.

Qualora invece dovesse manifestarsi un attacco, dopo la lettura di questo articolo saremo senz'altro preparati a riconoscerlo con prontezza, per mettere al sicuro il nostro cane qualora ciò avvenisse in situazioni di potenziale pericolo, come in acqua o in strade trafficate. Convivendo con la patologia si imparerà a conoscerla e gestirla. Tuttavia ricordiamo che è una patologia talvolta autolimitante e decisamente rara.

*Dottor Alberto Cauduro (a.cauduro@neurovet.it)
con la Dottoressa Francesca Papotti*

Neurovet - via Maestri del lavoro 29 - 20025 legnano MI
www.neurovet.it

BIBLIOGRAFIA

1. Thomas S., Kilduff, (2001), *Sleepy dog don't lie: a genetic disorder informative about sleep*. Genome research 11: 509-511
2. Delahunta A., Gleiss E., (2008), *Veterinary neuroanatomy and clinical neurology*, Elsevier Health Sciences
3. Chokroverty S. (2010), Overview of sleep & sleep disorder. Indian jour med res 131: 126-140
4. Lin L., Faraco J., Li R. et al (1999), *The sleep disorder canine narcolepsy is caused by mutation in the Hypocretin (Orexin) receptor 2 gene*. Cell 98: 365-376
5. Ripley B., Fujiki N. et al, (2001), *Hypocretin levels in sporadic and familial cases of canine narcolepsy*. Neurobiol Dis. 8 (3): 525-34
6. Cantile C., Baroni M., Arispici M., (1999), *A case of narcolepsy-cataplexy associated with distemper encephalitis*. Zentralbl Veterinarmed A. 46 (5): 301-8

VALLADOLID
SPAIN
14 JULIO 2019
AV. RAMÓN PRADERA, 3
47009 VALLADOLID

ORGANIZA



AUTORIZA



COLABORA



TECKEL CLUB DE ESPAÑA



WUT 2019

tutte le informazioni su <http://www.teckelclub.es/es/>

FAI DA TE? NO GRAZIE

La resistenza agli antibiotici sta diventando un problema serio per gli umani, ma anche i cani non scherzano

La scoperta degli antibiotici, sostanze chimiche prodotte da microorganismi o sintetizzate dall'uomo in laboratorio, capaci di svolgere un'azione battericida (causare la morte di una cellula batterica) o batteriostatica (blocco della crescita), ha portato allo sviluppo di farmaci efficaci per il trattamento delle infezioni batteriche facendo diminuire morbilità (numero di individui che si ammalano sul totale della popolazione) e mortalità (numero di decessi nei soggetti malati) associate a tali patologie.

Tuttavia negli anni si è notata una minore efficacia di farmaci antibatterici a causa dell'insorgenza di organismi farmaco resistenti.

Per antibiotico resistenza intendiamo la capacità del microrganismo patogeno di sopravvivere e spesso anche di moltiplicarsi in presenza di un antibiotico in concentrazioni normalmente in grado di ucciderlo. Il fenomeno riduce drasticamente le alternative terapeutiche disponibili per il trattamento di molte infezioni.

La resistenza può essere naturale (intrinseca) per l'assenza delle caratteristiche cellulari necessarie allo svolgimento dei meccanismi d'azione di un dato farmaco oppure essere acquisita. In questo caso i batteri, inizialmente sensibili, subiscono una modificazione ereditaria che riduce o annulla la sensibilità al farmaco. Due sono i meccanismi scatenanti: il primo vede una mutazione casuale e spontanea del DNA batterico.

Il tasso di mutazione spontanea è molto basso ma, poiché in un'infezione è presente un alto numero di cellule con elevata capacità di replicazione, la probabilità che una mutazione genetica modifichi il ceppo da sensibile a resistente può essere elevata. Fortunatamente, nella maggioranza dei casi, pochi mutanti non sono sufficienti a sviluppare una resistenza. Infatti, a dispetto del vantaggio selettivo che un mutante possiede, la drastica diminuzione della popolazione batterica ad opera dell'antibiotico permette alle difese immunitarie dell'ospite di prevalere. Talvolta però la pressione di selezione effettuata dal farmaco, favorisce la sopravvivenza dei microrganismi mutati che moltiplicandosi trasferisce la caratteristica di resistenza alle cellule figlie.

Il secondo meccanismo è quello del trasferimento orizzontale: il batterio acquisisce dall'esterno una sequenza genica capace di conferire resistenza mediante "Trasformazione" (frammenti di DNA provenienti da cellule lisate e presenti nell'ambiente esterno vengono acquisite direttamente dalla cellula) "Trasduzione" (DNA plasmidico, materiale genetico extracromosomiale presente nel citoplasma batterico, passa da un batterio all'altro tramite virus batteriofago) e "Coniugazione" (formazione di connessione fra due cellule tramite un pilo sessuale con trasferimento di plasmidi).

Niente paura per queste note estremamente tecniche: basta immaginare il DNA batterico (cioè il codice che raccoglie tutte le informazioni necessarie per la vita

del batterio) come una fila di mattoncini colorati. ogni singolo mattone conferisce una proprietà al batterio. Se la sequenza cambia il batterio assume caratteristiche vitali differenti. In pratica il trasferimento orizzontale consiste solo in variazioni della successione dei tasselli per interferenze esterne al batterio.

Talvolta un'ampia gamma di geni di resistenza può essere presente su un solo plasmide con la possibilità di un trasferimento orizzontale di multiresistenza. I meccanismi, grazie ai quali i geni mutati creano resistenza, sono molteplici. per esempio la degradazione del farmaco attraverso la comparsa di enzimi specifici in grado di alterare la struttura chimica dell'antibiotico oppure la modifica della struttura batterica bersaglio del farmaco stesso. Ma anche l'acquisizione della capacità di eliminare in maniera attiva la molecola attraverso la propria membrana per mezzo di sistemi di pompa. Ancora, la capacità di diminuire l'ingresso grazie ad una diminuzione della permeabilità della parete. Se l'impiego di un antibiotico porta di per sé a favorire la selezione di germi resistenti, un uso errato può velocizzarne l'insorgenza.

Il primo posto tra le cause di indocilità batterica troviamo l'uso inappropriato degli antibiotici: una copertura antibiotica per una patologia virale è inefficace. Altri fattori che influenzano negativamente la morte batterica sono: il mancato rispetto della posologia a sua volta legata al peso del paziente, l'intervallo tra le somministrazioni e la durata della terapia. Ogni antibiotico ha delle caratteristiche proprie di farmacocinetica (scienza che studia i farmaci e le loro caratteristiche di azione in un organismo cioè l'assorbimento, la distribuzione, il metabolismo e la sua eliminazione) che vanno inderogabilmente conosciute per un corretto uso del farmaco.

L'assorbimento può avere variabili a seconda della via di somministrazione (orale, iniettiva per via intramuscolare, via endovenosa, via sottocutanea, sublinguale, rettale, transdermica).

Le proprietà chimico-fisiche del farmaco come per esempio la solubilità o le dimensioni molecolari e la sede anatomica da raggiungere possono influenzare la diffusione tra i vari tessuti ed il raggiungimento di una concentrazione efficace.

Occorre conoscere poi le vie di metabolizzazione e di eliminazione del principio attivo. Lo studio della farmacodinamica ci permette poi di conoscere il meccanismo di azione e gli effetti indesiderati o addirittura tossici della molecola somministrata sommata ai rischi collaterali.

I singoli antibiotici possono variare per spettro d'azione (il ventaglio delle popolazioni batteriche nei confronti delle quali mostrano attività); possono essere battericidi o batteriostatici talvolta semplicemente al variare della dose.

Spesso purtroppo la scelta di un farmaco rispetto ad un altro non è supportata da un esame colturale con

l'identificazione dell'agente eziologico e la valutazione, almeno in vitro, grazie ad un antibiogramma, dell'efficacia della molecola che si sceglie.

Oggi più che mai le linee guida sull'uso degli antibiotici consigliano un uso responsabile.

Gli antibiotici a largo spettro esercitano pressione selettiva su di un elevato numero di microorganismi favorendo sia la selezione che la diffusione di resistenze: sarebbe meglio utilizzare molecole con ristretto spettro d'azione ma alta efficacia in vitro nei confronti della specie batterica di interesse.

È sconsigliato utilizzare associazioni antibiotiche se non come ultima opzione terapeutica (eccezione sulfamidici/trimetoprim, amoxi/acido clavulanico).

Non da ultimo è necessario ricordare che l'esito di una terapia antibiotica resta legato a: adeguata pen-

trazione del farmaco nel sito di infezione, spettro di azione, presenza di microorganismi resistenti e stato immunitario dell'ospite.

Insomma, la completa guarigione non si limita alla scomparsa dei segni clinici ma all'eliminazione del patogeno.

Sebbene sia evidente che la cura di molte delle malattie che affliggono gli esseri umani e gli animali sia possibile grazie all'accesso a farmaci efficaci, e nonostante le notevoli lacune in termini di conoscenze da colmare, esistono prove sufficienti per dimostrare la necessità di intraprendere azioni volte a ridurre i rischi causati dall'utilizzo di farmaci antibiotici.

Bandito il "fai da tè"!

dott. Alessandro Priano

alessandro.priano@centroveterinariogenovese.it



TRASFUSIONI: PREVENZIONE E SOLIDARIETÀ

Può succedere che il nostro cane abbia bisogno di una trasfusione di sangue, quindi è bene saperne di più per esserne consapevoli

La trasfusione di sangue è una procedura oggi comunemente utilizzata in medicina veterinaria, tuttavia, se il ricorso agli emoderivati ed emocomponenti è regolamentato dalla normativa sul farmaco veterinario, la trasfusione di sangue intero è prevista in linee guida a sè stanti.

Tra gli obiettivi primari di questa tecnica, troviamo la tutela della salute del donatore e la sicurezza della procedura. Quindi ottenere un prodotto di elevata qualità sanitaria che limiti al massimo il rischio di trasmissione di malattie infettive e di reazioni trasfusionali.

La scelta del donatore è una fase cruciale nel percorso trasfusionale. Il donatore può essere occasionale o abituale.

Il sangue fresco ottenuto da un donatore occasionale ha un più alto valore biologico ma per contro, l'estemporaneità e la situazione emergenziale di questo tipo di donazione non consentono di effettuare gli opportuni accertamenti sanitari per una trasfusione sicura.

Viceversa, la perdita delle piastrine e di alcuni fattori labili della coagulazione, che si manifestano nel caso della donazione programmata con la conservazione del sangue di un donatore abituale, sono controbilanciate da una maggiore tutela della salute di donatore e del ricevente.

Infatti, in questo caso, possono essere applicate procedure standard che consentono la selezione ottimale dei donatori, i controlli pre-clinici e le verifiche sanitarie sul sangue.

Ricordiamo che la donazione deve rispettare il benessere del donatore, l'asepsi e lo stato di salute del donatore pre-donazione.

L'arruolamento del donatore prevede la verifica delle sue condizioni di idoneità, la visita clinica e gli esami di laboratorio. Tale fase procedurale deve essere percepita dal proprietario come un'ottima iniziativa di prevenzione per la salute del suo beneamato.

Il prototipo di cane donatore è un soggetto di proprietà, di età compresa tra i due e gli otto anni, di peso maggiore a 25 kg, clinicamente sano, con profilassi vaccinale e antiparassitaria note e sottoposto ad utilizzo di repellenti verso gli artropodi vettori di malattie infettive.

Le analisi di laboratorio da eseguirsi una volta all'anno devono verificare anche il gruppo sanguigno dell'animale ed escludere malattie infettive. La tipizzazione del gruppo sanguigno DEA1 va sempre fatta perché, lo sviluppo di anticorpi anti-DEA1 in cani sensibilizzati, può causare una grave emolisi acuta post-trasfusionale. Inoltre, si evita l'immissione di antigeni non necessari e il "caos" diagnostico per il medico veterinario curante. Gli agenti infettivi monitorati sono quelli presenti sul territorio nazionale; con possibilità di trasmissione attraverso il sangue e induzione di malattia nel rice-

vente: *Leishmania infantum*, *Babesia* spp., *Anaplasma* spp. ed *Ehrlichia canis*.

Il giudizio sull'idoneità del donatore si basa sullo screening sierologico:

- *Leishmania*: IFAT < 1:160 esclusione temporanea; IFAT ≥ 1:160 esclusione permanente
- *Ehrlichia*: IFAT ≤ 1:80 esclusione temporanea; IFAT > 1:80 esclusione permanente.
- *Babesia*: esclusione permanente se test positivo
- *Anaplasma*: idoneo se test positivo ma negativo alla PCR sul sangue

Per la raccolta del sangue si utilizzano sistemi chiusi: sacche in PVC con anticoagulante-conservante CPDA oppure sacche con filtro integrato per evitare l'immissione di leucociti nel ricevente e i relativi effetti indesiderati (produzione di citochine, azione immunosoppressiva, trombocitopenia, danno polmonare acuto, trasmissione di agenti patogeni ecc).

Il donatore deve essere possibilmente a digiuno da 8 ore e il contenimento non deve essere costringente. Le vie di accesso sono la vena giugulare o la vena cefalica. La raccolta avviene nel corso di 4-10 minuti. La quantità di sangue da prelevare è pari al 15-20% del volume ematico stimato [VES (litri) = 0,08/0,09 x peso corporeo (Kg)], pari a circa 16-18 ml/Kg.

La sacca deve poi essere conservata in una frigoemoteca (4°C ± 2°C).

Le sacche vanno posizionate verticalmente e agitate tutti i giorni o a giorni alterni. In caso di interruzione della refrigerazione per più di 30 minuti il sangue deve essere utilizzato entro 24 ore.

Il tempo di conservazione del sangue intero, consigliato in letteratura, è fino a 35 giorni o fra 21 e 28 giorni, anche se è preferibile non superare i 28 giorni, soprattutto per i pazienti critici.

Si definisce "sangue intero fresco" quando è conservato a temperatura ambiente per meno di 8 ore e "sangue intero conservato" tra 8 ore e 28 giorni dopo il prelievo. Il sangue intero è indicato per le anemie di qualsiasi natura e, se fresco, per le coagulopatie. Inoltre, migliora la distribuzione dell'ossigeno nei tessuti e corregge l'ipossia tissutale secondaria all'anemia. Se fresco, il sangue, apporta fattori della coagulazione e proteine plasmatiche.

L'emotrasfusione non è quasi mai la terapia definitiva per il paziente ma ha come obiettivo primario di migliorare l'ossigenazione e correggere le alterazioni emodinamiche.

Occorre comunque ponderare il rapporto rischi/benefici analizzando le possibili alternative poiché tale tecnica comporta sempre dei rischi per il ricevente.

Un aspetto cruciale della trasfusione è naturalmente la compatibilità donatore-ricevente. Il cane non possiede alloanticorpi naturali ma se è stata in precedenza

effettuata una trasfusione "alla cieca" in un cane non compatibile si sviluppano anticorpi anti-DEA e la seconda trasfusione comporta un alto rischio di reazione emolitica acuta.

Non basta dunque stabilire il gruppo sanguigno ma occorrono le prove di reattività crociata che evidenziano possibili incompatibilità non legate all'antigene di gruppo sanguigno DEA1.

Le due prove rivelano rispettivamente la presenza di anticorpi nel siero del ricevente verso gli eritrociti del donatore e viceversa. Sono assolutamente indispensabili quando l'anamnesi trasfusionale recente del ricevente non è nota, se il paziente è stato trasfuso più volte o in caso di una seconda trasfusione alcuni giorni dopo la prima.

Il momento vero e proprio della trasfusione prevede la visita e la determinazione dell'ematocrito del paziente. La sacca deve essere riportata a temperatura ambiente. Si infonde nella vena cefalica o safena.

La quantità di sangue che viene trasfuso è ricavata da una specifica formula che mette in relazione il peso

corporeo e l'ematocrito del ricevente con l'ematocrito del donatore.

La velocità di trasfusione dipende dalle condizioni cardiovascolari del paziente ricevente ed è inizialmente di 0,5-1 ml/kg/h per i primi 30 minuti. In assenza di reazioni si può trasfondere alla velocità di 5-10 ml/kg/h. Durante la trasfusione, il monitoraggio delle possibili reazioni trasfusionali deve essere effettuato ogni 15-30 minuti e possibilmente con ricovero del paziente per 24 ore. I principali aspetti da considerare come significativi per reazioni avverse del ricevente sono: irrequietezza e sofferenza, frequenza respiratoria e cardiaca, polso, mucose e temperatura rettale.

Non dimentichiamo l'alto valore biologico ed etico del sangue; una risorsa di difficile reperibilità che come tale non deve essere sprecata.

Perchè aspettare a compiere un gesto di generosità?

*Francesca Cattaneo Medico Veterinario
da "Guida pratica alla trasfusione
di sangue nel cane (GST VET)"*



PATOLOGIE DEI DISCHI INTERVERTEBRALI E PROGRAMMI DI PREVENZIONE

INTERVISTA ALLA PROF. ANU LAPPALAINEN

Le patologie dei dischi intervertebrali, quali ernie o discopatie, sono spesso associate alla razza bassotto. Consapevoli che non servono allarmismi, ma formazione sui temi riguardanti questi ambiti, abbiamo deciso di intervistare la Prof.ssa Anu Lappalainen che da anni lavora al programma di prevenzione di screening e precoce individuazione delle calcificazioni alla colonna.

1. Cosa si intende per patologie intervertebrali del disco? Ci può descrivere in cosa consiste il programma di screening e di valutazione della colonna?

Patologia intervertebrale del disco è un sinonimo per ernia discale, la patologia neurologica più comune nei bassotti (20% affetti). Il programma di screening della colonna si basa sulla visualizzazione delle calcificazioni intervertebrali attraverso l'utilizzo delle radiografie. Sappiamo che il numero di calcificazioni visti attraverso le radiografie è fortemente ereditario e sappiamo anche che un bassotto con numerose calcificazioni ha un maggiore rischio di erniazione rispetto ad un bassotto che non ne ha. Questo significa che togliendo dalla riproduzione i cani con numerose calcificazioni del disco, possiamo ridurre le patologie intervertebrali nei bassotti. Il programma è stato sviluppato in Danimarca più di 20 anni fa e da allora è stato utilizzato anche negli altri paesi Scandinavi. Il cane viene sedato, fatto sdraiare su un lato e radiografato con almeno 4/5 proiezioni, dalla regione cervicale, toracica fino alla lombare. Le calcificazioni possono essere molto piccole, per cui è importante avere una buona qualità delle immagini.

Viene effettuato il conteggio dei dischi calcificati visti nelle radiografie. La scala è la seguente: - Grado 0 = 0 calcificazioni, grado 1= 1-2 calcificazioni, Grado 2 = 3-4 calcificazioni, Grado 3 = 5 o più calcificazioni. Soggetti valutati con grado 3 non sono raccomandati per la riproduzione nei paesi nordici.



1. What is IVDD? Can you please describe X-ray screening and the back scoring program?

IVDD (intervertebral disc disease) is a synonym for intervertebral disc herniation, the most common neurological disease in dachshunds (20% are affected). The X-ray screening program is based on the visibility of the calcified intervertebral discs in X-rays. We know that the amount of calcified discs seen in the X-rays is quite strongly hereditary and we know that dachshunds with several calcifications are in greater risk to get IVDD than dachshunds without them. This means that by leaving dogs with several calcified discs out of breeding we can reduce the IVDD in Dachshund population. The program was developed in Denmark over 20 years ago, and it has been used also in other Nordic countries ever since. The dog is sedated, and at least 4-5 X-rays are taken from the neck, thoracic and lumbar spine the dog lying on its side. Calcifications can be very small, and therefore good quality of the images is very important.

The number of calcified discs seen in the X-rays is counted. The scoring is as follows: Grade 0 = 0 calcified discs, grade 1 = 1-2 calcified discs, Grade 2 = 3-4 calcified discs, Grade 3 = ≥ 5 calcified discs. Grade 3 is not recommended for breeding in the Nordic countries.

2. How are calcifications and disc herniation related?

A high number of calcified discs in X-rays is related to increased risk of disc herniation in the dog. A dog with 0 calcified discs can also have an herniation, but the risk is smaller than for a dog with a high number of calcifications.





2. Quale è la relazione tra ernia discale e numero di calcificazioni?

Un alto numero di dischi calcificati visti tramite le radiografie è collegato ad un incremento del rischio di ernia discale nel cane. Anche un cane con zero calcificazioni può incorrere in un'ernia, ma il rischio è più piccolo che per un cane con un alto numero di calcificazioni.

3. Perché il programma di screening è raccomandato tra i 2 e i 4 anni di età del cane? Perché talvolta le calcificazioni spariscono con l'età del cane?

Nelle ricerche danesi è stato mostrato che i dischi calcificati sono visibili solitamente all'età di due anni e poi possono scomparire. Quindi l'età migliore per effettuare le radiografie è a 2 anni, ma dato che non si possono radiografare tutti i cani a quell'età, è stato definito un limite a 3 anni e mezzo o 4. La ragione per cui le calcificazioni spariscono non sono note, ma è stato ipotizzato che possano esserci ernie discali non sintomatiche o che la calcificazione possa scomparire come stadio finale di degenerazione.

4. Molte persone si domandano perché utilizziamo le radiografie anziché la TAC o la risonanza magnetica. Quali sono le principali differenze?

Fare delle radiografie è economico e la disponibilità di questa modalità è buona se confrontata con TAC o risonanza magnetica.

Con la TAC possiamo vedere delle calcificazioni più piccole rispetto che con le radiografie, ma visto che l'attuale protocollo funziona, perché dovremmo volere un metodo di screening molto più costoso? Inoltre la valutazione in gradi 0-3 si basa sugli studi effettuati con l'utilizzo delle radiografie e si dovrebbe quindi fare una nuova ricerca per trovare i valori al fine di effettuare una classificazione tramite l'utilizzo della TAC.

La risonanza magnetica invece si basa su una fisica diversa da quella dei raggi X e della TAC, possiamo vedere dischi degenerati ma non i dischi calcificati. Per scansionare l'intera colonna vertebrale con una risonanza magnetica ci vuole molto tempo e di solito una sedazione generale. Questo lo rende un metodo di screening poco pratico.



3. Why is X-ray screening recommended between the age of 2 and 4 years old? Why do calcifications sometimes disappear as a dog ages?

In the Danish research it was shown that calcified discs are usually visible at the age of 2 years, and later on they can disappear. So, the best age for the X-rays is 2 years, but as it is not possible to X-ray all dogs in that age, the upper age limit was set to 3 ½ or 4 years. The reasons for disappearing of the calcifications are not known, but it has been postulated that there can be non-symptomatic disc herniations, or the calcification can disappear as a final stage of degeneration.

4. Many people wonder why we need to perform xrays instead of a CAT or a MRI. What are the main differences?

Taking X-rays is cheap and the availability of this method is good when compared to CT and MRI. With a CT we can see smaller calcifications than with X-rays, but as the X-ray protocols are working well, why should we want a more expensive way of screening? Also, the grades 0-3 are based on the studies performed with X-rays and new research should be done to find out values for CT grading. MRI is based on different physics than X-rays and CT, and we can see degenerated discs but not specifically calcified discs. Getting an image of the whole spine with MRI takes a lot of time, and usually general anaesthesia is needed. This makes it an unpractical screening method.

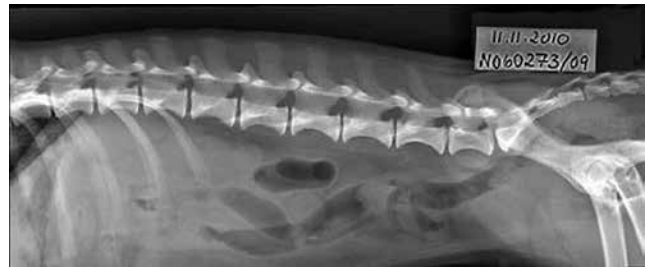
5. There are many other countries that are following the Danish X-ray screening program, e.g. South Africa, where owners and breeders have been provided with a list of the veterinary centers properly equipped with diagnostic equipment. As in the other countries that follow the program, also in South Africa a single referee for the evaluation of the X-rays has been identified in order to maintain coherence and to maintain a consistent level in the data evaluation.

a. How many countries follow this program?

At least Denmark, Norway, Finland, Sweden, UK, some breeders in Estonia, Australia and New Zealand.

b. Does each country have its own evaluator?

Denmark (Vibeke Jensen) and Finland (me) have their own evaluators, Norway and Sweden has a common evaluator (Stigen Oyvind from Norway). I am evalua-



5. Ci sono molti altri paesi che stanno seguendo il programma danese, ad esempio il Sudafrica ha un programma, dove è stato predisposto, per proprietari e allevatori, un elenco di veterinari con gli strumenti diagnostici adeguati. Come nei paesi Europei che seguono questo programma, anche in Sudafrica è stato individuato un unico valutatore delle radiografie, per mantenere una coerenza e costanza nell'interpretazione delle radiografie.

a. In quanti paesi viene seguito questo programma? Almeno in Danimarca, Norvegia, Finlandia, Svezia, Regno Unito, alcuni allevatori in Estonia, Australia e Nuova Zelanda.

b. Ogni paese ha un suo lettore ufficiale delle radiografie?

Danimarca (Vibeke Jensen) e Finlandia (me) hanno i propri valutatori, Norvegia e Svezia hanno un valutatore comune (Stigen Oyvind dalla Norvegia). Sto valutando le radiografie per il programma del Regno Unito. Alana Rosenblatt sta valutando le radiografie in Australia. Tutti e quattro abbiamo fatto anche ricerche sull'argomento.

6. Dopo anni di screening radiografico per la prevenzione dell'ivdd, è stata fatta una valutazione sull'effettiva salute della schiena dei cani testati?

Sì, in Finlandia e Danimarca sono stati condotti studi in cui è stato valutato lo stato delle patologie discali dei cani anziani radiografati all'età di 2-4 anni. In tutti questi studi il risultato è stato che il rischio di ernie discali è minore se il cane ha un grado 0 di valutazione e un rischio più elevato se il cane ha ricevuto un grado 3. Anche i sintomi erano più gravi nei cani con grado 3.

7. Perché i test del DNA sono ancora inefficaci nel dare una risposta accurata? È corretto affermare che "l'ernia discale non è una malattia genetica"?

L'ernia discale è sicuramente una malattia genetica, ma la genetica dietro di essa è complessa. Ha ereditarietà poligenica, il che significa che anche l'ambiente ha un effetto. Trovare i test genetici per i tratti poligenici è difficile o impossibile, e questo significa che dobbiamo usare gli strumenti che abbiamo. Nella lotta contro l'ernia discali nei Bassotti questo strumento è lo screening a raggi X.

ting the X-rays for the UK program. Alana Rosenblatt is evaluating dachshunds spines in Australia. All four of us have also been doing our own research on the subject.

6. After years of screenings to prevent IVDD, has the health status of dogs that were previously tested been reevaluated?

Yes, in Finland and Denmark there have been studies where the IVDD status of the older dogs X-rayed at the age of 2-4 has been evaluated. In all these studies the result has been, that the risk for IVDD is small if the dog had grade 0, and the risk for IVDD is high if the dog had grade 3. Also the symptoms were more severe in dogs with grade 3.

7. Why are DNA tests still ineffective in giving an accurate response? Is it correct to say that "IVDD is not a genetic disease"?

IVDD is most definitely a genetic disease, but genetics behind it is complex. It has polygenic inheritance, which means that also environment has an effect. Finding gene tests for polygenic traits is difficult or impossible, and this means that we have to use the available tools. In fighting against IVDD in Dachshunds the best and most available tool is X-ray screening.

*Intervista a cura di V. Barcella e L. Gabrielli
traduzione V. Barcella*

La professoressa Anu Lappalainen ha conseguito la laurea in veterinaria presso la facoltà di Medicina Veterinaria di Helsinki, Finlandia, nel 1986. Dopo aver lavorato per dieci anni in ambulatori veterinari privati, è tornata nel College di Medicina Veterinaria dove, nel 1999, ha conseguito la laurea specialistica in malattie dei piccoli animali. È rimasta poi presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, dove ha lavorato fino al 2017: dal 2005 presso l'unità di diagnostica per immagini, prima come residente e, dal 2009, come docente senior. Ha completato la sua tesi di dottorato (PhD), con una tesi dal titolo "Screening radiografico per le malattie scheletriche ereditarie nei cani" nel 2013. Ha refertato le radiografie spinali per calcificazioni discali intervertebrali per il Finnish Dachshund Club dal 2000, le radiografie per la displasia dell'anca e del gomito per il Kennel Club finlandese dal 2007 e, dal 2013, anche le radiografie spinali. Attualmente la dottoressa Lappalainen lavora come teleradiologo indipendente.

GIORNATA STRIPPING

DOMENICA 9 GIUGNO 2019

CIMAFAVA, CARPANETO PIACENTINO (PC)

Amici Bassotto Club organizza una giornata di approfondimento sullo stripping. Ci ritroveremo, perciò, domenica 9 Giugno 2019 a Cimafava di Carpaneto Piacentino.

PROGRAMMA

- RITROVO ORE 9,30, INTRODUZIONE TEORICA SULLE VARIE TECNICHE DI STRIPPING E DIMOSTRAZIONE PRATICA DA PARTE DI BARBARA GUGLIELMETTI;
- ORE 12,30, PAUSA PRANZO;
- ORE 14,00, OGNI PARTECIPANTE METTERÀ IN PRATICA QUANTO APPRESO.

ESPERTI DEL CLUB ASSISTERANNO I PARTECIPANTI CON CONSIGLI E CORREZIONI.

SI PREGA DI PORTARE LA PROPRIA ATTREZZATURA TAVOLINO COMPRESO.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 25,00 DA PAGARE IN LOCO.

Informazioni

Barbara Guglielmetti 342.00.76.381

Giuliano Tagliabue 339.46.90.862

ENCI SHOW IL NUOVO PORTALE PER LE ISCRIZIONI AI RADUNI ABC

Dal Raduno di Casaluce, le iscrizioni ai raduni ABC dovranno essere effettuate tramite il portale ENCI Show. Ecco alcune informazioni utili

NOTA: Sul portale encishow potranno essere effettuate tutte le iscrizioni da pagare direttamente con carta di credito.

Per chi preferisse effettuare i pagamenti con bonifico o vaglia postale, le istruzioni si possono trovare sulla locandina allegata ad ogni manifestazione, sempre sul portale encishow.

Sito: www.encishow.it

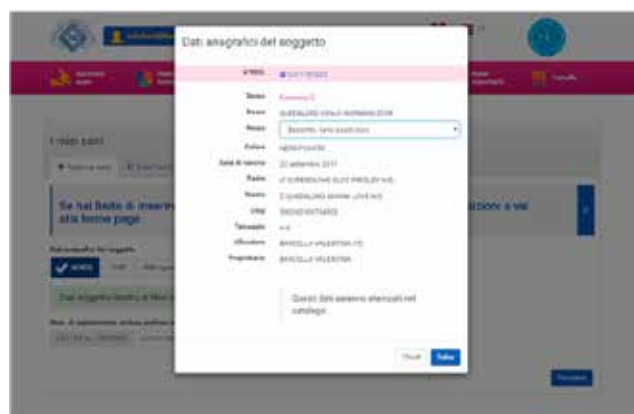
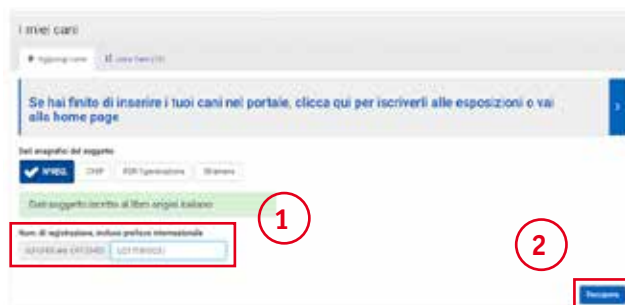
Il manuale completo di utilizzo del portale si trova cliccando sul tab "per iniziare" sulla barra principale.



NUOVA REGISTRAZIONE: Se è la prima volta che si usa il portale, si dovrà procedere alla registrazione, dove verranno richiesti i dati del proprietario, username e password che dovranno essere utilizzati ogni volta per effettuare l'accesso ("LOGIN").



INSERIMENTO NUOVO CANE: Al momento dell'inserimento di un nuovo cane in anagrafica, se la proprietà è italiana, si dovrà effettuare la ricerca richiamando o il numero di LOI o il microchip. Il sistema automaticamente prenderà le informazioni relative al cane dal database dell'ENCI.



ATTENZIONE: qualora il cane fosse giovane o comunque non ancora confermato in taglia, il sistema di default assegnerà la taglia della madre, così come previsto per la nuova emissione dei pedigree.

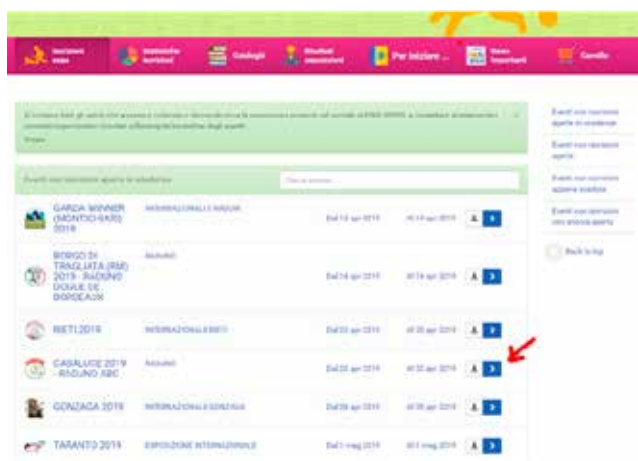
Se il proprietario ritiene che la taglia assegnata di default non sia applicabile alla dimensione del proprio soggetto, può selezionare una taglia diversa nella quale iscrivere il suo bassotto.



Procedere cliccando su salva. A questo punto il cane è presente all'interno della "Lista Cani".

INFORMAZIONE IMPORTANTE: Se il cane, una volta confermato, avesse una taglia diversa da quella precedentemente indicata, si dovrà rimuovere il cane dalla lista cani e ripetere l'operazione di inserimento, dove la taglia indicata sarà solo e soltanto quella della conferma.

Per le iscrizioni basta cliccare su "Iscrizioni Expo" e selezionare la manifestazione prescelta.



Cliccando su "Iscriviti onLine" comparirà la lista dei cani presenti nella propria anagrafica e da lì selezionare la classe di iscrizione.



Da qui si potrà procedere al pagamento che avverrà tramite carta di credito.





N/D COUP DE FOUDRE
Campione italiano di lavoro
Campione italiano di bellezza
Campione italiano assoluto
Allevatore Pagella Maurizio
Proprietario Kolencik Oliver



S/C AURA
Giovane Promessa ENCI
All. e Prop. Daniela Langione



N/D QUEENLORD SKINNY LOVE
UK Champion
All. e Prop. Valentina Barcella



S/D ENEA DEL CERVO
Campione Italiano Veterano
Allevatore Marco Bindi
Proprietario Piercarlo Francione



**N/C WOODSTOCK
DEGLI ARISTOBASSI**
JUNIOR CHAMPION of RUSSIA
JUNIOR CHAMPION of DACHSHUND CLUB
CHAMPION of RUSSIA
CHAMPION of DACHSHUND CLUB
CHAMPION of RKF
Allevatore Annalisa Belli
Proprietario Inga Pronina



**N/C VANESIA
DEGLI ARISTOBASSI**
JUNIOR CHAMPION of RUSSIA
JUNIOR CHAMPION of DACHSHUND CLUB
CHAMPION of RUSSIA
CHAMPION of DACHSHUND CLUB
CHAMPION of RKF
CHAMPION of ITALY
Allevatore Annalisa Belli
Proprietario Irina Duvalina



S/L ZENIT DAGI
Campione italiano di bellezza
Campione italiano di lavoro
Campione assoluto
Riproduttore selezionato
Allevatore Dagmara Ozaczewska
Proprietario Palestri Sabrina



**K/D LUX DEL PALATINO ZOE'
BON BON**
Campione italiano di bellezza
All. e Prop. Annaluce Saletti



S/D BB KING ROCK ME BABY
Giovane Promessa Enci
Campione Italiano di Bellezza
Campione internazionale di Bellezza
Riproduttore Selezionato
All. e Prop. Rebecca Ricciarelli



**N/D NOIR AFFAIRE AT QLK
MANSION**
Campione Italiano di Bellezza
Campione Sociale
Campione Internazionale di Expo
All. e Prop. Valentina Barcella



**K/D LUX DEL PALATINO
ZOE'BON BON**

IDS OPORTO - PORTO WINNER
(Portogallo) 13/01/2019
CACIB, BOS
Giudice Ekaterina Senashenko (Russia)
IDS MARTORELL (Spagna) 20/01/2019
BOB, BOG-1
Giudice Maite Gonzalbo (Spain)
NDS ZARAGOZA (Spagna) 02/02/2019
BOB, BOG-2
Giudice N. Trujillo, D. Allan-Gibson
IDS ZARAGOZA (Spagna) 03/02/2019
BOB, BOG-3
Giudice P. Iversen
NDS VALLADOLID (Spagna) 23/02/2019
BOB, BOG-3
Giudice A. Calvete
IDS VALLADOLID (Spagna) 24/02/2019
BOB, BOG-2
Giudice V. Lehtonen
All.e Prop. Annaluce Saletti



**S/D LUX DEL PALATINO
VIOLINA**

NDS ZARAGOZA (Spagna) 02/02/2019
CAC, BOB, Best of Group
Giudice N. Trujillo, D. Allan-Gibson
IDS ZARAGOZA (Spagna) 03/02/2019
CAC, CACIB, BOB
Giudice P. Iversen
NDS VALLADOLID (Spagna) 23/02/2019
BOB, Best of Group
Giudice A. Calvete
IDS VALLADOLID (Spagna) 24/02/2019
BOB, BOG-1
Giudice V. Lehtonen
All.e Prop. Annaluce Saletti



K/D ALPHERATZ SILVALLEGRA

IDS Celje (Slovenia) 20/01/2019
BOB, BOG-1, BIS-2
Giudice J.H. de Mello
Allevatore All.to Alpheratz
Proprietario Cristina Frigoli



S/D BB KING ROCK ME BABY

IDS San Marino 03/03/2019
BOB, BOG-1
Giudice S. Pierluigi
All. e Prop. Rebecca Ricciarelli



N/D QUEENLORD SKINNY LOVE

Manchester General Championship (UK)
17/01/2019
BOB
Giudice J. Horswell
All.e Prop. Valentina Barcella



S/D CLHOE MORTARINO'S

IDS Celje (Slovenia) 20/01/2019
CACIB, BOS
Giudice E. Mate Duran
Allevatore Sergio Mortarino
Proprietario Giuseppina Martinetti

INTEGRAZIONE ELENCO CAMPIONI ABC

Ad integrazione di quanto già riportato sullo scorso numero di *BcomeBassotto*, pubblichiamo i nomi dei campioni ABC di Expo e Lavoro proclamati nel corso degli ultimi 10 anni. Ci scusiamo per l'imprecisione

CAMPIONI ABC DI EXPO

NOME DEL CANE	RAZZA	PROPRIETARIO	TITOLO
Hamudena The Favourite	K/C	ROSETTA ZIELO	Campione ABC Expo
Beautiful Fhara	n/c	ROSETTA ZIELO	Campione ABC Expo
Obladioblada Della Val Vezzeno	s/d	CINZIA ARDITI	Campione ABC Expo
Unica Joan Baez Della Val Vezzeno	s/d	CINZIA ARDITI	Campione ABC Expo

CAMPIONI ABC DI LAVORO

NOME DEL CANE	RAZZA	PROPRIETARIO	TITOLO
Beautiful Fhara	n/c	ROSETTA ZIELO	Campione ABC Traccia su coniglio
Beautiful Fhara	n/c	ROSETTA ZIELO	Campione ABC Traccia su sangue
Valletta Vezzeno	s/d	ROSATI BRUNA	Campione ABC Traccia su sangue
Valentina Della Val Vezzeno	s/d	LUCCOLI DANILO	Campione ABC Traccia su sangue
wich Dragon Little	n/c	ROSATI BRUNA	Campione ABC Traccia su coniglio



CODICE DI COMPORTAMENTO SOCI ABC

La cinofilia nel suo complesso ha grandi responsabilità, anche di tipo etico, nei confronti dei Cani.

Il Cinofilo è il biglietto da visita del Cane nel mondo moderno ed è quindi suo dovere avere un comportamento che, anche al di fuori del mondo della Cinofilia, sia consono con l'obiettivo di valorizzare e far rispettare il Cane.

Per questo l'Associazione Cinofila Amici Bassotto Club ha predisposto il presente Codice di comportamento per i rappresentanti ed i Soci ABC.

ALLEVAMENTO E SELEZIONE

- ▶ Mantenere i propri cani nelle migliori condizioni di benessere e salute, con adeguate cure, pulizia, igiene, esercizio fisico e contatto con le persone.
- ▶ Rispettare la normativa vigente sul benessere degli animali.
- ▶ Impegnarsi ad approfondire le conoscenze sulla razza, sul suo standard morfologico, sulle problematiche sanitarie e sulle caratteristiche comportamentali e funzionali, in modo da interpretare correttamente gli obiettivi di selezione.
- ▶ Selezionare con l'obiettivo di migliorare la qualità della razza,

secondo quanto previsto dallo standard di razza ufficiale (FCI).

- ▶ Rendere accessibili gli esiti diagnostici di patologie ereditarie prima dell'accoppiamento, ai proprietari dello stallone o della femmina del quale o a favore della quale viene richiesta la prestazione di monta.
- ▶ Non accoppiare femmine troppo giovani, non prima del secondo calore, o troppo anziane.
- ▶ Dopo i sette anni di età far riprodurre una femmina solo dopo aver ottenuto un certificato veterinario di idoneità alla riproduzione.
- ▶ Ogni femmina, a salvaguardia del suo benessere, non deve avere più di cinque cucciolate nella sua vita.
- ▶ Non vendere i propri cani a intermediari o negozi, ma solamente ai proprietari finali.
- ▶ Non consegnare cuccioli prima dei 60 giorni di vita.

MANIFESTAZIONI CINOFILIE ABC

- ▶ Non fomentare sterili polemiche a bordo ring e sui "Social".
Tenere un comportamento sportivo ed educato.
Fornire disinteressatamente il proprio contributo per la riuscita della manifestazione.




ROYAL CANIN®
INCREDIBILE IN OGNI DETTAGLIO

SE SEI UN
ALLEVATORE...

PASSA A ROYAL CANIN!

Contattaci e scopri l'iniziativa
dedicata ai **NUOVI CLIENTI*** Royal Canin

 allevatori.ita@royalcanin.com



02 39431625

dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30

* o clienti che **NON** hanno acquistato nel 2018